



Rassegna stampa del 05-09-2024

DICONO DI NOI	1
05/09/2024 - IL RESTO DEL CARLINO (ED. ANCONA)	
A Cardiochirurgia Il nuovo primario Filippelli «Opero ogni bambino come se fosse un figlio»	1
05/09/2024 - IL RESTO DEL CARLINO (ED. MACERATA)	
Il primario Catalini ai saluti «Mi hanno pensionato con una mail, i medici li sceglie la politica»	4
05/09/2024 - CORRIERE ADRIATICO	
Torrette, arriva Filippelli l'angelo dei piccoli cuori «I pazienti come miei figli»	7
DICONO DI NOI WEB	10
04/09/2024 - WWW.ANSA.IT	
Neo direttore Cardiochirurgia pediatrica punta su mini-invasiva	10
04/09/2024 - WWW.ANCONATODAY.IT	
Il dottor Sergio Filippelli è da oggi alla guida della Cardiochirurgia Pediatrica dell'Azienda Ospedaliera Universitaria delle Marche	12
04/09/2024 - WWW.CENTROPAGINA.IT	
Sanità, il dottor Sergio Filippelli alla guida della Cardiochirurgia dell'Azienda Ospedaliera Universitaria delle Marche	15
04/09/2024 - WWW.CRONACHEANCONA.IT	
Cardiochirurgia pediatrica, il nuovo direttore è Sergio Filippelli	18
04/09/2024 - WWW.ILMASCALZONE.IT	
Sergio Filippelli alla guida della Cardiochirurgia Pediatrica dell'AOU delle Marche-Saltamartini "Completa un team d'eccellenza"	21
04/09/2024 - WWW.LAPROVINCIAIDIFERMO.COM	
Chirurgia pediatrica, il Torrette pesca il jolly al Bambin Gesù: Filippelli è il nuovo primario ...	28
04/09/2024 - WWW.ILCITTADINODIRECANATI.IT	
Sergio Filippelli da oggi alla guida della Cardiochirurgia Pediatrica dell'AOU delle Marche ...	30
04/09/2024 - ETVMARCHE.IT	
Il dopo Pozzi: arriva il direttore Filippelli a capo della cardiochirurgia pediatrica - VIDEO ...	33
04/09/2024 - WWW.PICUSONLINE.IT	
Sergio Filippelli da oggi alla guida della cardiochirurgia pediatrica dell'Aou delle Marche ...	35
04/09/2024 - PRIMOCOMUNICAZIONE.IT	
Sergio Filippelli è il nuovo primario di Cardiochirurgia e Cardiologia dell'Azienda Ospedaliera delle Marche	38
04/09/2024 - WWW.CORRIEREDELCONERO.IT	
Sergio Filippelli da oggi alla guida della Cardiochirurgia Pediatrica dell'AOU delle Marche ...	41
04/09/2024 - WWW.VIVEREMARCHE.IT	
Sergio Filippelli è il nuovo primario della Cardiochirurgia Pediatrica dell'AOU delle Marche ...	43
04/09/2024 - WWW.TVCENTROMARCHE.IT	
SERGIO FILIPPELLI NUOVO CARDIOCHIRURGO PEDIATRICO A TORRETTE	46

Argomento: DICONO DI NOI

Link originale: <https://pdf.extrapola.com/aoanconaV/96328.main.png>

PIANETA SANITA'
Ancona

A Cardiocirurgia Il nuovo primario Filippelli «Opero ogni bambino come se fosse un figlio»

Ieri la presentazione ufficiale all'ospedale di Torrette dopo l'era Pozzi
«Ho deciso di accettare questa sfida anche per l'eccellenza del Centro
Avvieremo l'attività operatoria mininvasiva, in pochi la utilizzano»

di **Pierfrancesco Curzi**

«La mia caratteristica umana principale? La totale empatia che mi consente di operare ogni piccolo paziente come se fossero figli miei». Sergio Filippelli, 49 anni, da piccolo e poi da giovane studente aveva un'idea chiara in testa: fare il cardiocirurgo. C'è riuscito e da ieri ha ufficialmente iniziato a scrivere una nuova pagina della sua carriera che da Vigevano (Pavia), città natale, l'ha portato fino alla direzione della cardiocirurgia e cardiologia pediatrica congenita di Torrette. In mezzo gli studi prima a Milano e poi nella capitale, un periodo all'estero e la grande esperienza formativa al Bambino Gesù: «Adesso sono qui e sono molto contento, non vedo l'ora di lavorare in team e in osmosi con il dipartimento, a partire dal professor D'Eusanio (Marco, capodipartimento e responsabile della cardiocirurgia adulti, ndr). L'accoglienza dei colleghi è stata eccezionale, una spinta in più per

la questa nuova avventura. Se non ci avessi creduto non avrei mai presentato la domanda per il concorso. Ho deciso di accettare questa sfida anche alla luce di un centro così all'avanguardia come quello di Ancona» sono state le parole del professionista soprannominato 'Sandokan' per la sua forte somiglianza con l'attore Kabir Bedi.

Filippelli ha le idee chiare: «Avvieremo, forte della condivisione totale, anche di approccio, col professor D'Eusanio, l'attività operatoria mininvasiva che comporta tutta una serie di vantaggi per il paziente e non solo. Questa tecnica la utilizzano pochissimi centri in Italia» ha aggiunto il dottor Filippelli. Finisce così il periodo di gestione del dottor Pozzi. Dopo mesi di inattività in pratica, la cardiocirurgia pediatrica riparte da una situazione difficile. Al momento i medici in servizio dell'unità operativa sono appena tre; dovrebbero essere cinque e in effetti si stanno velocizzando le pratiche concorsuali per reperire le nuove

In missione a Gaza

SOTTO LE BOMBE



Federica Iezzi
Cardiocirurga a Torrette

Federica Iezzi, cardiocirurga dell'ospedale di Torrette e chirurga di guerra, da un mese in servizio dentro la Striscia di Gaza con Medici Senza Frontiere



Sergio Filippelli, 49 anni, alla direzione della cardiocirurgia pediatrica di Torrette

unità da allocare a favore del dottor Filippelli.

In realtà ad oggi, 4 settembre 2024, oltre al nuovo primario in corsia c'è soltanto uno dei due medici strutturati, visto che una in questo momento si trova sotto i bombardamenti nella Striscia di Gaza. La dottoressa Federica Iezzi, di cui il Carlino di recente ha scritto degli articoli proprio della sua incredibile esperienza nel territorio Palestinese brutalizzato da quasi un anno dalle forze militari israeliane (Idf): «Ci siamo sentiti con la Iezzi, anche se non è facile visto dove si trova - sono state le parole

di Filippelli - Dovrebbe rientrare in Italia e qui in reparto per metà settembre. Ciò che sta facendo è straordinario e non vedo l'ora che torni per aiutare noi, abbiamo intenzione di aumentare le collaborazioni estere per gli interventi, specie con i Balcani e vista la sua lunga esperienza negli scenari internazionali sarà la mia 'Ministra degli esteri'».

Infine l'unico cruccio di Sergio Filippelli, sposato e con 4 figli: «La lontananza dalla mia famiglia, non sarà facile fare il pendolare e accontentarsi delle videocchiate, soprattutto nella prima fase».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1 settembre 2024

«Ma al governo dico: servono investimenti»

Sergio Filippelli, cardiocirurgo pediatrico all'ospedale di Torrette, ha parlato di investimenti necessari per il centro di Ancona. «Ho deciso di accettare questa sfida anche alla luce di un centro così all'avanguardia come quello di Ancona» sono state le parole del professionista soprannominato 'Sandokan' per la sua forte somiglianza con l'attore Kabir Bedi.

«Adesso sono qui e sono molto contento, non vedo l'ora di lavorare in team e in osmosi con il dipartimento, a partire dal professor D'Eusanio (Marco, capodipartimento e responsabile della cardiocirurgia adulti, ndr). L'accoglienza dei colleghi è stata eccezionale, una spinta in più per

la questa nuova avventura. Se non ci avessi creduto non avrei mai presentato la domanda per il concorso. Ho deciso di accettare questa sfida anche alla luce di un centro così all'avanguardia come quello di Ancona» sono state le parole del professionista soprannominato 'Sandokan' per la sua forte somiglianza con l'attore Kabir Bedi.

«Adesso sono qui e sono molto contento, non vedo l'ora di lavorare in team e in osmosi con il dipartimento, a partire dal professor D'Eusanio (Marco, capodipartimento e responsabile della cardiocirurgia adulti, ndr). L'accoglienza dei colleghi è stata eccezionale, una spinta in più per

A Cardiochirurgia Il nuovo primario Filippelli «Opero ogni bambino come se fosse un figlio»

Ieri la presentazione ufficiale all'ospedale di Torrette dopo l'era Pozzi «Ho deciso di accettare questa sfida anche per l'eccellenza del Centro Avvieremo l'attività operatoria mininvasiva, in pochi la utilizzano»

di Pierfrancesco Curzi «La mia caratteristica umana principale?

La totale empatia che mi consente di operare ogni piccolo paziente come se fossero figli miei».

Sergio Filippelli, 49 anni, da piccolo e poi da giovane studente aveva un'idea chiara in testa: fare il cardiocirurgo.

C'è riuscito e da ieri ha ufficialmente iniziato a scrivere una nuova pagina della sua carriera che da Vigevano (Pavia), città natale, l'ha portato fino alla direzione della cardiocirurgia e cardiologia pediatrica congenita di Torrette.

In mezzo gli studi prima a Milano e poi nella capitale, un periodo all'estero e la grande esperienza formativa al Bambino Gesù: «Adesso sono qui e sono molto contento, non vedo l'ora di lavorare in team e in osmosi con il dipartimento, a partire dal professor D'Eusanio (Marco, capodipartimento e responsabile della cardiocirurgia adulti, ndr). L'accoglienza dei colleghi è stata eccezionale, una spinta in più per la questa nuova avventura.

Se non ci avessi creduto non avrei mai presentato la domanda per il concorso.

Ho deciso di accettare questa sfida anche alla luce di un centro così all'avanguardia come quello di Ancona» sono state le parole del professionista soprannominato 'Sandokan' per

la sua forte somiglianza con l'attore Kabir Bedi.

Filippelli ha le idee chiare: «Avvieremo, forte della condivisione totale, anche di approccio, col professor D'Eusanio, l'attività operatoria mininvasiva che comporta tutta una serie di vantaggi per il paziente e non solo.

Questa tecnica la utilizzano pochissimi centri in Italia» ha aggiunto il dottor Filippelli.

Finisce così il periodo di gestione del dottor Pozzi.

Dopo mesi di inattività in pratica, la cardiocirurgia pediatrica riparte da una situazione difficile.

Al momento i medici in servizio dell'unità operativa sono appena tre; dovrebbero essere cinque e in effetti si stanno velocizzando le pratiche concorsuali per reperire le nuove unità da allocare a favore del dottor Filippelli.

In realtà ad oggi, 4 settembre 2024, oltre al nuovo primario in corsia c'è soltanto uno dei due medici strutturati, visto che una in questo momento si trova sotto i bombardamenti nella Striscia di Gaza.

La dottoressa Federica Iezzi, di cui il Carlino di recente ha scritto degli articoli proprio della sua incredibile esperienza nel territorio Palestinese brutalizzato da quasi un anno dalle forze militari israeliane (Idf): «Ci siamo sentiti con la Iezzi, anche se non è facile visto

dove si trova - sono state le parole di Filippelli - Dovrebbe rientrare in Italia e qui in reparto per metà settembre.

Ciò che sta facendo è straordinario e non vedo l'ora che torni per aiutare noi, abbiamo intenzione di aumentare le collaborazioni estere per gli interventi, specie con i Balcani e vista la sua lunga esperienza negli scenari

internazionali sarà la mia 'Ministra degli esteri'».

Infine l'unico cruccio di Sergio Filippelli, sposato e con 4 figli: «La lontananza dalla mia famiglia, non sarà facile fare il pendolare e accontentarsi delle videochiamate, soprattutto nella prima fase».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Argomento: **DICONO DI NOI**Link originale: <https://pdf.extrapola.com/aoanconaV/96324.main.png>PIANETA SANITÀ
Macerata

Il primario Catalini ai saluti «Mi hanno pensionato con una mail, i medici li sceglie la politica»

Il direttore della Chirurgia di Camerino, in passato anche a Macerata: avrei continuato a lavorare
«Mi ha telefonato un impiegato e mi ha chiesto l'indirizzo per comunicarmi il collocamento a riposo»

di Lucia Gentili

E pensare che sarebbe dovuto diventare ingegnere. Il dottor Giambattista Catalini, che scelse Medicina dopo aver visto la morte in faccia a 17 anni per uno shock anafilattico da due punture di antitetanica in seguito a un incidente in motorino, è stato in corsia per 44 anni, un mese e 22 giorni. Dopo la specialistica al Sant'Orsola di Bologna, ha lavorato negli ospedali Umberto I (chirurgia generale e toracica) e Torrette di Ancona, anche come responsabile della chirurgia di urgenza; nel 2004 è diventato primario di Camerino, Matelica e San Severino e, per i traguardi raggiunti, dal settembre 2016 al 31 dicembre 2017 è stato in concomitanza anche primario a Macerata. Con lui sono nate onlus, come «La voce del cuore per la chirurgia» con finalità sociali per l'ospedale cameratese, o comitati di cittadini nel Fermano (lui è di Porto San Giorgio) che lo avrebbero voluto primario e di recente hanno scritto al ministro della Giustizia Nordio per segnalare che nei concorsi della Regione Marche le domande orali incidono per il 70%, mentre la casistica operatoria, solo il 10%. Ma da cinque giorni per Catalini si è chiuso il ciclo, iniziato nel 2004 su Camerino, San Severino e Matelica. Dal primo settembre è in pensione. Eppure, avendo 65 anni, sarebbe potuto restare in servizio altri 5 (e ulteriori 2). «Avrei continuato a lavorare - dice -. Ho saputo del pensionamento all'improvviso, a fine maggio, dalla telefonata fatta da un impiegato amministrativo Ast. Ci sono rimasto male. I pazienti mi mancano. Come tutta l'attività».

Dottor Catalini, perché da ragazzo scelse la strada della chirurgia?

«Mi sono ritrovato ad assistere a un intervento di cardiocirurgia con il dottor Palmiello al Lancisi. Avevo 19 anni. Gli chiesi: «Quello che fa lei, posso farlo».

I VERTICI

«Petrone è stato l'unico vero dg: non convocava i «sudditi» nel «castello»»



Il dottor Giambattista Catalini con l'ex caposala Rosa Piccirilli a Camerino: l'ex primario di chirurgia in passato ha guidato anche il reparto di Macerata. Ha lavorato anche a Torrette e all'Umberto I

anche io?». Passarono gli anni e approdai nell'Alto Maceratese la prima volta come chirurgo per operare un uomo di San Severino che aveva avuto un incidente di caccia: due fucilate partite per sbaglio da un amico. Era prima del 2000. L'elisoccorso non era disponibile, io e un collega partimmo da Ancona in auto e lo operammo a San Severino. L'uomo si salvò».

Nel 2004 è diventato primario di Camerino, Matelica e San Severino. Che tempi erano?

«Il trinomio formato da me, dal

dottor Marco Chiarello per rianimazione e anestesia e dal direttore generale Giuseppe Petrone funzionava bene. Sono stati anni bellissimi; a Camerino venivano persone anche da fuori regione per interventi a esofago, polmone ecc., c'era l'Utic, si impiantavano pacemaker. Lavoravamo tantissimo, lanciando nuove tecniche laparoscopiche con l'appoggio di Unicam. Eravamo tra i primi ospedali d'Italia per risultati certificati sulla chirurgia del colon nel 2016. Non era come adesso: Petrone si recava

sul posto per ascoltare le problematiche dei reparti, era presente, metteva al centro i medici, che a loro volta mettevano al centro i pazienti. Non convocava i «sudditi» nel «castello». Per me Petrone è stato l'unico vero direttore generale, competente e alla mano. Un peccato che i Comuni di Camerino, Matelica e San Severino non fossero in sintonia, altrimenti si sarebbe potuto creare un ospedale della montagna».

Quando la sanità è andata in crisi?

«Con la pandemia. È stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso, e ha portato alla luce tutte le difficoltà. Mi opposi quando l'Asur (attuale Ast) decise di trasformare Camerino in ospedale Covid. Una decisione, anche questa, calata dall'alto senza dialogo».

Come quella del suo pensionamento?

«Sì... ero il primario decano delle Marche, ho firmato il contratto collettivo nazionale dei medici, sono stato vicepresidente dell'ordine di Ancona e una comunicazione del genere mi viene data con una telefonata in cui l'impiegato mi chiede la mail per mandarmi la determina di pensionamento? Avevo appena terminato un intervento, con me c'erano caposala e infermiera. Ho risposto: «Il pensionamento di chi?». Ero stupito. Han-

Ingegnere
mancato

LA SVOLTA



In corsia per 44 anni
Lunga carriera

Giambattista Catalini doveva diventare ingegnere. Ma scelse Medicina dopo aver visto la morte in faccia a 17 anni per uno shock anafilattico da due punture di antitetanica in seguito a un incidente in motorino. È stato in corsia per 44 anni, un mese e 22 giorni

no fatto il bando di concorso per il successore mentre ero ancora in servizio. Legalmente nulla quaestio, ma umanamente...Un tempo a scegliere i medici erano i professori universitari, oggi è la politica locale, per una questione di voti. Il fatto che in un concorso l'esperienza conti solo il 10% è stato deciso con il centrosinistra e continuato nei quattro anni di centrodestra. In altre Regioni la percentuale è più alta».

Chi sente di ringraziare?

«I pazienti, che mi hanno dato moltissimo. Ho ricevuto tanta umanità, che spero di aver ricambiato. Le famiglie Maccari (Pasta di Camerino), Rossi (Troticoltura di Sefro), Curzi-Mattei per la generosità dimostrata».

Cosa sogna per l'ospedale di Camerino?

«Che torni ad essere come venti anni fa. I presidi vanno rafforzati. Vorrei dire infine ai pazienti che, come uomo e come medico, per loro ci sarò sempre, anche fosse per un consiglio. Come sto già facendo questi giorni per le chiamate che ricevo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ENTROTERRA

«Si poteva creare un ospedale della montagna: i Comuni non erano d'accordo»

Uprise
Montascale

Bonus 75%

~~10.000€~~
diventano 2.500€

800 609 408

www.uprise.it

Oltre 3000 installazioni
ROMAGNA - MARCHE - UMBRIA

Il primario Catalini ai saluti «Mi hanno pensionato con una mail, i medici li sceglie la politica»

Il direttore della Chirurgia di Camerino, in passato anche a Macerata: avrei continuato a lavorare «Mi ha telefonato un impiegato e mi ha chiesto l'indirizzo per comunicarmi il collocamento a riposo»

di Lucia Gentili E pensare che sarebbe dovuto diventare ingegnere.

Il dottor Giambattista Catalini, che scelse Medicina dopo aver visto la morte in faccia a 17 anni per uno shock anafilattico da due punture di antitetanica in seguito a un incidente in motorino, è stato in corsia per 44 anni, un mese e 22 giorni.

Dopo la specialistica al Sant'Orsola di Bologna, ha lavorato negli ospedali Umberto I (chirurgia generale e toracica) e **Torrette di Ancona**, anche come responsabile della chirurgia di urgenza; nel 2004 è diventato primario di Camerino, Matelica e San Severino e, per i traguardi raggiunti, dal settembre 2016 al 31 dicembre 2017 è stato in concomitanza anche primario a Macerata.

Con lui sono nate onlus, come «La voce del cuore per la chirurgia» con finalità sociali per l'**ospedale** camerte, o comitati di cittadini nel Fermano (lui è di Porto San Giorgio) che lo avrebbero voluto primario e di recente hanno scritto al ministro della giustizia Nordio per segnalare che nei concorsi della Regione Marche le domande orali incidono per il 70%, mentre la casistica operatoria, solo il 10%.

Ma da cinque giorni per Catalini si è chiuso il ciclo, iniziato nel 2004 su Camerino, San Severino e Matelica.

Dal primo settembre è in pensione.

Eppure, avendo 65 anni, sarebbe potuto restare in servizio altri 5 (e ulteriori 2).

«Avrei continuato a lavorare - dice -.

Ho saputo del pensionamento all'improvviso, a fine maggio, dalla telefonata fatta da un impiegato amministrativo Ast.

Ci sono rimasto male.

I pazienti mi mancano.

Come tutta l'attività».

Dottor Catalini, perché da ragazzo scelse la strada della chirurgia?

«Mi sono ritrovato ad assistere a un intervento di cardiocirurgia con il dottor Palminiello al **Lancisi**.

Avevo 19 anni.

Gli chiesi: «Quello che fa lei, posso farlo anche io?

».

Passarono gli anni e approdai nell'Alto Maceratese la prima volta come chirurgo per operare un uomo di San Severino che aveva avuto un incidente di caccia: due fucilate partite per sbaglio da un amico.

Era prima del 2000.

L'elisoccorso non era disponibile, io e un collega partimmo da Ancona in auto e lo operammo a San Severino.

L'uomo si salvò».

Nel 2004 è diventato primario di Camerino, Matelica e San Severino.

Che tempi erano?

«Il trinomio formato da me, dal dottor Marco Chiarello per rianimazione e anestesia e dal direttore generale Giuseppe Petrone funzionava bene.

Sono stati anni bellissimi; a Camerino venivano persone anche da fuori regione per interventi a esofago, polmone ecc., c'era l'Utic, si impiantavano pacemaker.

Lavoravamo tantissimo, lanciando nuove tecniche laparoscopiche con l'appoggio di Unicam.

Eravamo tra i primi ospedali d'Italia per risultati certificati sulla chirurgia del colon nel 2016.

Non era come adesso: Petrone si recava sul posto per ascoltare le problematiche dei reparti, era presente, metteva al centro i medici, che a loro volta mettevano al centro i pazienti.

Non convocava i «sudditi» nel «castello».

Per me Petrone è stato l'unico vero direttore generale, competente e alla mano.

Un peccato che i Comuni di Camerino, Matelica e San Severino non fossero in sintonia, altrimenti si sarebbe potuto creare un **ospedale** della montagna».

Quando la sanità è andata in crisi?

«Con la pandemia.

È stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso, e ha portato alla luce tutte le difficoltà.

Mi opposi quando l'Asur (attuale Ast) decise di trasformare Camerino in **ospedale** Covid.

Una decisione, anche questa, calata dall'alto senza dialogo».

Come quella del suo pensionamento?

«Sì ero il primario decano delle Marche, ho

firmato il contratto collettivo nazionale dei medici, sono stato vicepresidente dell'ordine di Ancona e una comunicazione del genere mi viene data con una telefonata in cui l'impiegato mi chiede la mail per mandarmi la determina di pensionamento?

Avevo appena terminato un intervento, con me c'erano caposala e infermiera.

Ho risposto: «Il pensionamento di chi?

».

Ero stupito.

Hanno fatto il bando di concorso per il successore mentre ero ancora in servizio.

Legalmente nulla quaestio, ma umanamenteUn tempo a scegliere i medici erano i professori universitari, oggi è la politica locale, per una questione di voti.

Il fatto che in un concorso l'esperienza conti solo il 10% è stato deciso con il centrosinistra e continuato nei quattro anni di centrodestra.

In altre Regioni la percentuale è più alta».

Chi sente di ringraziare?

«I pazienti, che mi hanno dato moltissimo.

Ho ricevuto tanta umanità, che spero di aver ricambiato.

Le famiglie Maccari (Pasta di Camerino), Rossi (Troticoltura di Sefro), Curzi-Mattei per la generosità dimostrata».

Cosa sogna per l'**ospedale** di Camerino?

«Che torni ad essere come venti anni fa.

I presidi vanno rafforzati.

Vorrei dire infine ai pazienti che, come uomo e come medico, per loro ci sarò sempre, anche fosse per un consiglio.

Come sto già facendo questi giorni per le chiamate che ricevo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Argomento: DICONO DI NOI

Link originale: <https://pdf.extrapola.com/aoanconaV/96320.main.png>

Ancona

Torrette, arriva Filippelli l'angelo dei piccoli cuori «I pazienti come miei figli»

Il neo direttore di Cardiologia pediatrica punta tutto sulle tecniche mini-invasive
«Rendere possibili le cure senza uscire dalla regione, abbattendo la mobilità passiva»

LA SANITÀ

ANCONA Non tradisce le aspettative, Sergio Filippelli. Il nuovo direttore di Cardiologia pediatrica e Cardiologia Pediatrica e Congenita s'era raccontato così nei giorni che seguirono l'annuncio della sua nomina a Torrette: «Se non si coglie la poesia intrinseca in ciò che si fa, va persa l'essenza dell'impegno». Allora s'era commosso e ieri, nella folla dell'ufficialità, ha replicato. Quarantatreenove anni, lombardo, la carica emotiva di quattro figli, alla metafora del cuore, che pompa sangue e ritma emozioni, non rinuncia.

L'emozione

Nella sala riunioni della direzione generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria rafforza il concetto: «Sono empatico, sono ciò che sono grazie alla mia famiglia. Mi chiedo sempre, davanti a un piccolo paziente: se fosse mio figlio?». Un passaggio che pare la trasposizione di

«Se questo è un uomo», il monumento di Primo Levi. Sì, perché è l'uomo che coinvolge quando parla il medico, in corsia dal 2009 al Bambin Gesù di Roma, con 2.000 interventi, stelletto sul suo camice bianco.

L'osmosi

Il volto giovane, la pelle dorata dal sole, il suo manifesto fa dimenticare le spine d'un reparto rimasto sguarnito per mesi, dopo che l'ex primario Marco Pozzi era giunto alla pensione. «Di Torrette - esordisce - mi affascina l'osmosi». L'apertura a Marco Di Eusanio, primario di Cardiologia pediatrica, per adulti, e ad Antonio Dello Russo, direttore di Aritmologia, è implicita. «Fiero di pormi accanto a loro». Lo rimarca: «Sono per la squadra». Arriva, con l'intenzione di «migliorarla», ancora. Tradotto: riorganizzazione dei servizi ambulatoriali, diminuzione delle liste d'attesa. Punta sulla chirurgia mini-invasiva: «Per ridurre lo stress a famiglie e bambini, ed

Il presidente di Medicina Silvestrini: «Sono onorato di avere tra noi il dottor Sandokan»



Sotto, Sergio Filippelli, il direttore di Cardiologia pediatrica. Sopra, la presentazione



efficientare costi e tempi di degenza». I suoi giganti di umanità: diktat e sinfonia: «C'è voglia di ricominciare, di costruire la rete con altre istituzioni regionali e ospedali». Sfrutta l'allegria: «So che l'asticella è a 6,26 metri, record del mondo di salto con l'asta, e vorrei arrivare a 6,33, 6,34, 6,35, piano piano». Le priorità: far crescere il gruppo, libertà ai collaboratori. «Ho lo spirito di un direttore d'orchestra - ribadisce - se un primo violino diventa un super-violino, ho compiuto il mio mestiere». Convertire in azione ogni frase a effetto. «Voglio rendere possibili le cure senza uscire dalla regione, abbattendo la mobilità passiva e diventando attrattivi per altri territori». Riparte dal suo mosaico di solidarietà: Giordania, Camerun, Inghilterra, Ci-

na. Ricorda: «Il bando per il primariato richiedeva la propensione a sostenere i Paesi bisognosi d'aiuto. La Dorica ha i Balcani di fronte». È in attesa che rientri da Gaza la dottoressa Federica Iezzi: «Sarà il mio ministro degli esteri». Il filo riallacciato è già cima d'ormeggio.

Il richiamo

S'allunga lo sguardo del presidente di Medicina, Mauro Silvestrini: «Onorato di avere tra noi il dottor Sandokan, come è stato chiamato da una sua paziente». L'assessore regionale alla Sanità Filippo Saltamartini, che s'impegna a riportare il Salesi al top della Pediatria, non spezza la linea d'ottimismo: «Riusciremo a formare i professionisti necessari». Il suo è un richiamo alla responsabilità del Governo: «Fra dieci giorni presenterà il documento di programmazione economica. La sanità con i fichi secchi non si può fare: servono risorse, medici, infermieri, se vogliamo garantire un servizio gratuito a tutti». Il dg Armando Gozzini rientra nel solco: «Con Filippelli si completa l'offerta di prestazioni cardiovascolari da 0 a 100 anni». Poesia ed essenza dell'impegno.

Maria Cristina Benedetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL REFERENTE PD

Maffei all'attacco di Gozzini «Peccato, il silenzio è d'oro»

ANCONA Luci e ombre sopra Torrette. Claudio Maria Maffei, referente regionale Sanità del Partito democratico ed ex direttore sanitario dell'Umberto I, dal 1997 al 2002, torna ad attaccare sul caso della primaria dell'Unità operativa di pneumologia interventistica che s'è trasferita da via Conca al Cardarelli di Napoli. «Nelle tante esternazioni del direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Armando Gozzini, nella conferenza di lunedì scorso, che il Corriere Adriatico ha ricostruito puntualmente, una - ricorda - ha toccato anche la vicenda della dottoressa Lina Zucattosta, che ha rinunciato al ruolo di primario e di direttore di dipartimento a Torrette per andare a dirigere la Pneumologia interventistica all'ospedale partenopeo». Non accetta. Maffei, il tono da «guarda e passa» usato dal dg: «Tutti - rimarca - conoscono i motivi di questa scelta che Gozzini ha voluto ricondurre alla preferenza data dalla collega al Vesuvio». Ha insistito, il dir, sul fatto che la professionista avrebbe preferito un panorama diverso da quello dorico, eludendo che quel cambio di



scena sia stato generato da una riorganizzazione interna che avrebbe ristretto i suoi spazi di operatività. «Si cambia, ci si ammoderna», aveva tagliato corto. Maffei incalza: «Non ho voglia di ritirare fuori tutte le vicende locali collegate a questa scelta, perché è ormai inutile parlarne per motivi ovvi e anche di buon gusto. Sono trascorsi mesi e ormai la Zucattosta ha trovato il modo di farsi apprezzare nel nuovo posto di lavoro e, auspicabilmente, anche Torrette avrà trovato il suo nuovo equilibrio. E allora che senso ha quella esternazione? Nessuna». Qui scatta l'affondo: «Sta solo a significare che chi l'ha fatta sente di poterla fare senza risponderne, sul piano dell'immagine intendo». Il suo rammarico: «Peccato perché si tratta di uno di quei casi in cui davvero c'era un'ampia possibilità di scelta tra "il silenzio è d'oro" e "la miglior parola è quella che non si dice" passando per "un bel tacer non fu mai scritto"». Solo ombre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«SENTE DI POTER FARE ESTERNAZIONI SENZA RISPONDERNE»

Torrette, arriva Filippelli l'angelo dei piccoli cuori «I pazienti come miei figli»

Il neo direttore di Cardiocirurgia pediatrica punta tutto sulle tecniche mini-invasive «Rendere possibili le cure senza uscire dalla regione, abbattendo la mobilità passiva»

LA SANITÀ ANCONA Non tradisce le aspettative, Sergio Filippelli.

Il nuovo direttore di Cardiocirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita s'era raccontato così nei giorni che seguirono l'annuncio della sua nomina a Torrette: «Se non si coglie la poesia intrinseca in ciò che si fa, va persa l'essenza dell'impegno».

Allora s'era commosso e ieri, nella folla dell'ufficialità, ha replicato.

Quarantanove anni, lombardo, la carica emotiva di quattro figli, alla metafora del cuore, che pompa sangue e ritma emozioni, non rinuncia.

L'emozione Nella sala riunioni della direzione generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria rafforza il concetto: «Sono empatico, sono ciò che sono grazie alla mia famiglia.

Mi chiedo sempre, davanti a un piccolo paziente: se fosse mio figlio?

».

Un passaggio che pare la trasposizione di "Se questo è un uomo", il monumento di Primo Levi.

Sì, perché è l'uomo che coinvolge quando parla il medico, in corsia dal 2009 al Bambin Gesù di Roma, con 2.000 interventi, stelletta sul suo camice bianco.

L'osmosi Il volto giovane, la pelle dorata dal sole, il suo manifesto fa dimenticare le spine

d'un reparto rimasto sguarnito per mesi, dopo che l'ex primario Marco Pozzi era giunto alla pensione.

«Di Torrette esordisce - mi affascina l'osmosi».

L'apertura a Marco Di Eusanio, primario di Cardiocirurgia, per adulti, e ad Antonio Dello Russo, direttore di Aritmologia, è implicita.

«Fiero di pormi accanto a loro».

Lo rimarca: «Sono per la squadra».

Arriva, con l'intenzione di «migliorarla», ancora.

Tradotto: riorganizzazione dei servizi ambulatoriali, diminuzione delle liste d'attesa.

Punta sulla chirurgia mini-invasiva: «Per ridurre lo stress a famiglie e bambini, ed efficientare costi e tempi di degenza».

I suoi giganti di umanità: diktat e sinfonia: «C'è voglia di ricominciare, di costruire la rete con altre istituzioni regionali e ospedali».

Sfrutta l'allegoria: «So che l'asticella è a 6.26 metri, record del mondo di salto con l'asta, e vorrei arrivare a 6.33, 6.34, 6.35, piano piano».

Le priorità: far crescere il gruppo, libertà ai collaboratori.

«Ho lo spirito di un direttore d'orchestra - ribadisce - se un primo violino diventa un super-violino, ho compiuto il mio mestiere».

Converte in azione ogni frase a effetto.

«Voglio rendere possibili le cure senza uscire

dalla regione, abbattendo la mobilità passiva e diventando attrattivi per altri territori».

Riparte dal suo mosaico di solidarietà: Giordania, Camerun, Inghilterra, Cina.

Ricorda: «Il bando per il primariato richiedeva la propensione a sostenere i Paesi bisognosi d'aiuto.

La Dorica ha i Balcani di fronte».

È in attesa che rientri da Gaza la dottoressa Federica Iezzi: «Sarà il mio ministro degli esteri».

Il filo riallacciato è già cima d'ormeggio.

Il richiamo S'allunga lo sguardo del preside di Medicina, Mauro Silvestrini: «Onorato di avere tra noi il dottor Sandokan, come è stato chiamato da una sua paziente».

L'assessore regionale alla Sanità Filippo

Saltamartini, che s'impegna a riportare il Salesi al top della Pediatria, non spezza la linea d'ottimismo: «Riusciremo a formare i professionisti necessari».

Il suo è un richiamo alla responsabilità del Governo: «Fra dieci giorni presenterà il documento di programmazione economica.

La sanità con i fichi secchi non si può fare: servono risorse, medici, infermieri, se vogliamo garantire un servizio gratuito a tutti».

Il dg Armando Gozzini rientra nel solco: «Con Filippelli si completa l'offerta di prestazioni cardiovascolari da 0 a 100 anni».

Poesia ed essenza dell'impegno.

Maria Cristina Benedetti © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Argomento: DICONO DI NOI WEB

Link originale: <https://www.ansa.it/marche/notizie/2024/09/04/neo-direttore-cardiochirurgia-pediatria-pun#...>

Localizzati nel cervello i diversi tipi di amore



Scoperto un nuovo ceppo della Candida auris



Tim Burton riceve la stella sulla Hollywood Walk of Fame



Torna la Milano Fashion Week con 173 appuntamenti



Settembre di sera nei siti della Grande Pompei

Temi caldi Strage di Paderno Medio Oriente Sinner Sangiuliano-Boccia Venezia 81

Responsabilmente Tecnologia Canale ANSA2030

ANSA / Regione Marche

Naviga

Neo direttore Cardiochirurgia pediatrica punta su mini-invasiva

Ad Ancona Filippelli, 49 anni, ex cardiocirurgo del Bambino Gesù



ANCONA, 04 settembre 2024, 20:54
Redazione ANSA

ANSAcheck
notizie d'origine certificata

↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

In un dipartimento dove l'asticella è a livello di "record del mondo", arriva con l'intenzione di "migliorare" ancora "piano piano".

Il dottor Sergio Filippelli è il nuovo direttore della Struttura complessa dell'Azienda ospedaliero universitaria delle Marche (Aoum) di Cardiochirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita, al posto del dottor Marco Pozzi nell'ambito del dipartimento guidato dal dottor Marco Di Eusanio.

Filippelli, 49 anni, di Vigevano (Pavia), sposato, quattro figli, è stato finora cardiocirurgo all'ospedale Bambino Gesù di Roma.

Tra gli obiettivi del 'dottor Sandokan' come è stato chiamato scherzosamente da un paziente per la somiglianza con Kabir Bedi, c'è il potenziamento della chirurgia "mini-invasiva": "vorrei

Condividi



...

Specializzazioni mediche

Musica

Mauro Silvestrini ...

Neo direttore Cardiochirurgia pediatrica punta su mini-invasiva

Ad Ancona Filippelli, 49 anni, ex cardiochirurgo del Bambino Gesù

In un dipartimento dove l'asticella è a livello di "record del mondo", arriva con l'intenzione di "migliorare" ancora "piano piano". Il dottor Sergio Filippelli è il nuovo direttore della Struttura complessa dell'**Azienda ospedaliero universitaria** delle Marche (Aoum) di Cardiochirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita, al posto del dottor Marco Pozzi nell'ambito del dipartimento guidato dal dottor Marco Di Eusanio. Filippelli, 49 anni, di Vigevano (Pavia), sposato, quattro figli, è stato finora cardiochirurgo all'ospedale Bambino Gesù di Roma.

Tra gli obiettivi del 'dottor Sandokan' come è stato chiamato scherzosamente da un paziente per la somiglianza con Kabir Bedi, c'è il potenziamento della chirurgia "mini-invasiva": "vorrei connotare l'offerta per l'utenza il più possibile, almeno per cardiopatie congenite semplici e di media complessità, con trattamenti in chirurgia mini-invasiva che hanno la valenza di ridurre lo stress per la famiglia, per i bambini in primo luogo e anche in termini di efficientamento dei costi e dei tempi di degenza, quindi cercare di gravare il meno possibile".

Alla presentazione di Filippelli, nella sede della direzione generale ad Ancona dell'Aoum, sono intervenuti l'assessore regionale alla

Sanità Filippo Saltamartini, il direttore generale Aoum Armando Marco Gozzini, il dottor Di Eusanio, il preside di Medicina professor Mauro Silvestrini, altri medici e direttori di dipartimento. Filippello, commosso per l'accoglienza e l'entusiasmo che ha trovato ad Ancona, ha detto che: "c'è gran voglia di ricominciare, di costruire la rete interaziendale con altre istituzioni regionali e ospedali, con gradualità perché bisogna riattivare i processi in modo da garantire l'efficacia delle cure e soprattutto la sicurezza".

"Vengo qua, so che l'asticella è 6.26, record del mondo di salto dell'asta, e vorrei arrivare a 6.33, 6.34, 6.35 piano piano. - ha osservato -, lavorare, far crescere il gruppo, la libertà ai collaboratori di esprimersi. Non voglio fare il solista, sono un uomo di squadra, con lo spirito di un direttore d'orchestra: se un primo violino diventa un super-violino, vuol dire che ho compiuto il mio mestiere". Altro obiettivo "è rendere possibili le cure senza uscire dalla regione, abbattendo la mobilità passiva e diventando attrattivi da altre regioni. La reputazione del Dipartimento è altissima, in giro per l'Italia se ne parla molto da prima che arrivassi io. Spero di portare il mio contributo ma si è sempre fatto bene qui".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Link originale: <https://www.anconatoday.it/cronaca/sergio-filippelli-nuovo-primario-cardiochirurgia-pediat#...>

Giovedì, 5 Settembre 2024

 Nubi sparse e schiarite

 Citynews

 Accedi

CRONACA

Il dottor Sergio Filippelli è da oggi alla guida della Cardiochirurgia Pediatrica dell'Azienda Ospedaliera Universitaria delle Marche

Il chirurgo ha 49 anni e viene dall'Ospedale Bambin Gesù di Roma, dove in 15 anni ha eseguito oltre 2.000 interventi. Un'attenzione particolare sarà dedicata anche al potenziamento della rete cardiologica regionale e interregionale

A.Bomb.

04 settembre 2024 17:42



Il dottor Sergio Filippelli

 ANCONA – Il dottor **Sergio Filippelli** è da oggi alla guida della Cardiochirurgia Pediatrica dell'Azienda Ospedaliera Universitaria delle Marche.

Riproduzione autorizzata Licenza Promopress ad uso esclusivo del destinatario Vietato qualsiasi altro uso

Link originale: <https://www.anconatoday.it/cronaca/sergio-filippelli-nuovo-primario-cardiochirurgia-pediat#...>

Il dottor Sergio Filippelli è da oggi alla guida della Cardiochirurgia Pediatrica dell'**Azienda Ospedaliera Universitaria** delle Marche

Il chirurgo ha 49 anni e viene dall'Ospedale Bambin Gesù di Roma, dove in 15 anni ha eseguito oltre 2.000 interventi. Un'attenzione particolare sarà dedicata anche al potenziamento della rete cardiologica regionale e interregionale

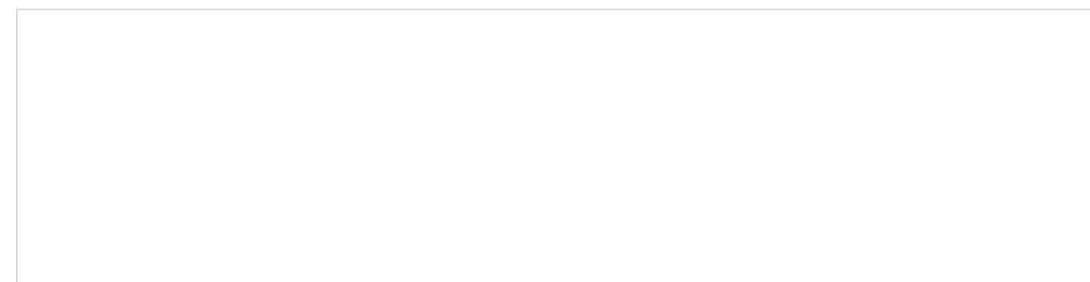
ANCONA - Il dottor Sergio Filippelli è da oggi alla guida della Cardiochirurgia Pediatrica dell'**Azienda Ospedaliera Universitaria** delle Marche. Filippelli, 49 anni, per 15 anni ha prestato servizio all'Ospedale Pediatrico Bambin Gesù di Roma eseguendo oltre 2.000 interventi come operatore, partecipando all'organizzazione di missioni estere in Inghilterra, Cina, Giordania, Siria e Camerun. Succede all'ex primario Marco Pozzi giunto al pensionamento. La scelta è giunta mediante selezione. «Credo di essere un medico empatico e sicuramente lo sono diventato di più da quando sono padre: opero ogni piccolo paziente come se fosse mio figlio» sono le prime parole del nuovo primario della Cardiochirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita dell'Aou delle Marche. Il quale poi ha aggiunto: «Sono onorato di poter portare il mio contributo professionale ed umano al prestigioso dipartimento cardiovascolare dell'**Azienda Ospedaliera Universitaria** delle Marche che è conosciuto nel panorama sanitario nazionale, apportando insieme a tutti i miei collaboratori, che ringrazio

anticipatamente, la possibilità di completare lo spettro di prestazioni erogate per gli utenti». Il mandato del Dottor Filippelli prevede anche l'organizzazione del team pediatrico e la ripresa graduale delle attività cliniche e chirurgiche, garantendo elevati standard di qualità delle cure. Un'attenzione particolare sarà dedicata al potenziamento della rete cardiologica regionale e interregionale. Questo include accordi tra diverse strutture sanitarie per eseguire consulenze e procedure direttamente sul posto: queste iniziative mirano a ridurre il numero di piccoli pazienti costretti a spostarsi fuori regione per ottenere cure, offrendo lo stesso servizio anche alle regioni limitrofe. Inoltre, si prevede una riorganizzazione dei servizi ambulatoriali per ridurre le liste d'attesa. La struttura di Cardiochirurgia e cardiologia pediatrica e congenita sarà inoltre in grado di offrire trattamenti per cardiopatie congenite. Si servirà anche di tecniche mini-invasive per ridurre il trauma durante l'intervento e contenere i costi, riducendo significativamente anche i tempi di ricovero ospedaliero. Potenziando la chirurgia mini-invasiva pediatrica, si punta ad aumentare l'attrattività della struttura ospedaliera delle Marche a livello nazionale.

La sua presentazione ufficiale del dottor Filippelli è avvenuta oggi alla presenza del vicepresidente con delega alla Sanità della

Regione Marche Filippo Saltamartini, del direttore generale dell'Aou Armando Marco Gozzini e del direttore del dipartimento di Scienze cardiovascolari Marco Di Eusanio. «Completiamo l'organico del reparto di Cardiochirurgia pediatrica - ha detto il vicepresidente Saltamartini -, un servizio fondamentale. Torrette per due anni è stato giudicato il miglior ospedale d'Italia e la cardiologia svetta a livello internazionale grazie al team del Professor Di Eusanio e quello del direttore della clinica di Cardiologia e aritmologia Antonio Dello Russo. Filippelli - ha aggiunto l'assessore regionale - è uno dei migliori cardiocirurghi pediatrici e va a completare una delle migliori cardiologie d'Italia». Saltamartini ne ha poi approfittato per ribadire come, secondo lui «nonostante le difficoltà contingenti che la Sanità sta vivendo a livello nazionale, nel futuro prossimo riusciremo a formare il numero di

professionisti necessari: le borse di specializzazione che la Regione ha finanziato fin dal 2021 stanno dando i loro effetti. Quest'anno in Italia alla facoltà di Medicina sono iscritti 20 mila medici quando tra 10 anni i pensionamenti saranno solo 6 mila colmando completamente le lacune attuali nel turnover. Stiamo dando soluzioni alle carenze oggi esistenti». Queste invece le parole del direttore generale Gozzini: «Con l'arrivo del dottor Sergio Filippelli si completa l'offerta di prestazioni in ambito cardiovascolare da 0 a 100 anni. L'azienda ha perseguito l'intento di non chiudere la Cardiochirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita e, attraverso procedure selettive concorsuali, è stato individuato un noto professionista che dimostra di avere altissima competenza e esperienza per la cura dei bimbi cardiopatici, proviene dall'Ospedale Bambino Gesù».

Link originale: <https://www.centropagina.it/ancona/sanita-dottor-sergio-filippelli-guida-cardiochirurgia-a#...>

ANCONA-OSIMO ATTUALITÀ

Sanità, il dottor Sergio Filippelli alla guida della Cardiochirurgia dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche

«Sono onorato di poter portare il mio contributo professionale ed umano» ha dichiarato il nuovo Direttore della SOD di Cardiochirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita

Di **Redazione** - 4 Settembre 2024



Il dottor Sergio Filippelli

ANCONA – «Credo di essere un medico empatico e sicuramente lo sono diventato di più da quando sono padre: opero ogni piccolo paziente come se fosse mio figlio» sono le parole del nuovo **primario della Cardiochirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita dell'Azienda Ospedaliero Universitaria (AOU) delle Marche Sergio Filippelli**. La sua presentazione ufficiale è avvenuta oggi 4 settembre alla presenza del vicepresidente con delega alla Sanità della Regione Marche Filippo Saltamartini, del Direttore Generale dell'AOU Armando Marco Gozzini e del Direttore del Dipartimento di Scienze Cardiovascolari Marco Di Eusanio.

Il dottor Filippelli, 49 anni, per 15 anni ha prestato servizio presso l'Ospedale Pediatrico Bambin Gesù di Roma eseguendo oltre 2000 interventi come operatore, partecipando all'organizzazione di missioni estere in Inghilterra e Cina, ma anche in Giordania, Siria e Camerun. Succede all'ex primario Marco Pozzi giunto al pensionamento, a seguito di selezione.



Link originale: <https://www.centropagina.it/ancona/sanita-dottor-sergio-filippelli-guida-cardiochirurgia-a#...>

Sanità, il dottor Sergio Filippelli alla guida della Cardiochirurgia dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche

«Sono onorato di poter portare il mio contributo professionale ed umano» ha dichiarato il nuovo Direttore della SOD di Cardiochirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita

ANCONA - «Credo di essere un medico empatico e sicuramente lo sono diventato di più da quando sono padre: opero ogni piccolo paziente come se fosse mio figlio» sono le parole del nuovo primario della Cardiochirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** (AOU) delle Marche Sergio Filippelli. La sua presentazione ufficiale è avvenuta oggi 4 settembre alla presenza del vicepresidente con delega alla Sanità della Regione Marche Filippo Saltamartini, del Direttore Generale dell'AOU Armando Marco Gozzini e del Direttore del Dipartimento di Scienze Cardiovascolari Marco Di Eusanio.

Il dottor Filippelli, 49 anni, per 15 anni ha prestato servizio presso l'Ospedale Pediatrico Bambin Gesù di Roma eseguendo oltre 2000 interventi come operatore, partecipando all'organizzazione di missioni estere in Inghilterra e Cina, ma anche in Giordania, Siria e Camerun. Succede all'ex primario Marco Pozzi giunto al pensionamento, a seguito di selezione.

«Completiamo l'organico del reparto di Cardiochirurgia pediatrica, un servizio

fondamentale: Torrette per due anni è stato giudicato il miglior ospedale d'Italia e la cardiologia svetta a livello internazionale grazie al team del Professor Di Eusanio e quello del direttore della Clinica di Cardiologia e Aritmologia Antonio Dello Russo - ha detto il vicepresidente Saltamartini - Filippelli è uno dei migliori cardiocirurghi pediatrici e va a completare una delle migliori cardiologie d'Italia. Nonostante le difficoltà contingenti che la Sanità sta vivendo a livello nazionale, nel futuro prossimo riusciremo a formare il numero di professionisti necessari: le borse di specializzazione che la Regione ha finanziato fin dal 2021 stanno dando i loro effetti. Quest'anno in Italia alla facoltà di Medicina sono iscritti 20 mila medici quando tra 10 anni i pensionamenti saranno solo 6 mila colmando completamente le lacune attuali nel turnover. Stiamo dando soluzioni alle carenze oggi esistenti».

«Sono onorato di poter portare il mio contributo professionale ed umano al prestigioso Dipartimento Cardiovascolare dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche che è conosciuto nel panorama sanitario nazionale, apportando insieme a tutti i miei collaboratori, che ringrazio anticipatamente, la possibilità di completare lo spettro di prestazioni erogate per gli utenti» ha dichiarato il nuovo Direttore della SOD di Cardiochirurgia e Cardiologia

Pediatria e Congenita.

Il mandato del Dottor Filippelli è l'organizzazione del team pediatrico e la ripresa graduale delle attività cliniche e chirurgiche, garantendo elevati standard di qualità delle cure. Un'attenzione particolare sarà dedicata al potenziamento della rete cardiologica regionale e interregionale. Questo include accordi tra diverse strutture sanitarie per eseguire consulenze e procedure direttamente sul posto: queste iniziative mirano a ridurre il numero di piccoli pazienti costretti a spostarsi fuori regione per ottenere cure, offrendo lo stesso servizio anche alle regioni limitrofe. Inoltre, si prevede una riorganizzazione dei servizi ambulatoriali per ridurre le liste d'attesa.

La Struttura di Cardiocirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita sarà in grado di offrire trattamenti per cardiopatie congenite. Si

servirà inoltre di tecniche mini-invasive per ridurre il trauma durante l'intervento e contenere i costi, riducendo significativamente anche i tempi di ricovero ospedaliero. Potenziando la chirurgia mini-invasiva pediatrica, si punta ad aumentare l'attrattività della struttura ospedaliera delle Marche a livello nazionale.

«Con l'arrivo del dottor Sergio Filippelli - ha sottolineato il Direttore Generale Gozzini - si completa l'offerta di prestazioni in ambito cardiovascolare da 0 a 100 anni. L'azienda ha perseguito l'intento di non chiudere la Cardiocirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita e, attraverso procedure selettive concorsuali, è stato individuato un noto professionista che dimostra di avere altissima competenza e esperienza per la cura dei bimbi cardiopatici, proviene dall'Ospedale Bambino Gesù».

Argomento: DICONO DI NOI WEB

Link originale: <https://www.cronacheancona.it/2024/09/04/cardiochirurgia-pediatria-il-nuovo-direttore-e-s#...>

CHI SIAMO PUBBLICITA' NETWORK REGISTRAZIONE






HOME
TUTTE LE NOTIZIE
TUTTI I COMUNI
SPORT
POLITICA
ECONOMIA
EVENTI

Cardiochirurgia pediatrica, il nuovo direttore è Sergio Filippelli

ANCONA - Il medico 49enne, che succede all'ex primario Marco Pozzi, per 15 anni ha prestato servizio presso l'ospedale pediatrico Bambin Gesù di Roma eseguendo oltre 2000 interventi. Ha partecipato anche all'organizzazione di missioni estere in Inghilterra e Cina, ma anche in Giordania, Siria e Camerun. «Sono onorato di poter portare il mio contributo professionale ed umano a questo prestigioso dipartimento dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche»

4 Settembre 2024 - Ore 16:43

 Facebook
 Twitter
 LinkedIn
 Whatsapp
 Stampa
 Email



Un momento della conferenza stampa di presentazione del dottor Sergio Filippelli

«Credo di essere un medico empatico e sicuramente lo sono diventato di più da quando sono padre: opero ogni piccolo paziente come se fosse mio figlio». Ha esordito così il nuovo primario della Cardiochirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita dell'Azienda Ospedaliero Universitaria (Aou) delle Marche Sergio Filippelli. La sua presentazione ufficiale è avvenuta oggi alla presenza del vicepresidente con delega alla Sanità della Regione Marche Filippo Saltamartini, del Direttore Generale dell'Aou Armando Marco Gozzini e del Direttore del Dipartimento di Scienze Cardiovascolari Marco Di Eusanio. Il dottor Filippelli, 49 anni, per 15 anni ha prestato servizio presso l'Ospedale Pediatrico Bambin Gesù di Roma eseguendo oltre 2000 interventi come operatore, partecipando all'organizzazione di missioni estere in Inghilterra e Cina, ma anche in Giordania, Siria e Camerun. Succede all'ex primario Marco Pozzi giunto al pensionamento, a seguito di selezione.

«Completiamo l'organico del reparto di Cardiochirurgia pediatrica, un servizio fondamentale: Torrette per due ai ospedale d'Italia e internazionale gra: Eranzia e quella d

Più letti News

1. **25 Ago** - Valentina Sanseverinati è Miss Eleganza Marche, la bellezza è un dono di famiglia: 30 anni fa la mamma finalista a Miss Italia
2. **15 Ago** - Non risponde alle chiamate dei genitori: 22enne trovato morto in casa
3. **13 Ago** - Tragedia sulla Statale 16 al Ciarnin: perdono la vita due ciclisti falciati da auto, altri 3 mezzi coinvolti
4. **14 Ago** - Sara e Marco, falciati in bici sulla Statale: sabato l'addio a Polverigi
5. **23 Ago** - Coiffeur in lutto: addio a Marco Domenichelli morto nel sonno a 56 anni
6. **13 Ago** - Debutta in prima serata tv 'Fragili', la fiction girata a Numana e

Argomento: DICONO DI NOI WEBLink originale: <https://www.cronacheancona.it/2024/09/04/cardiochirurgia-pediatria-il-nuovo-direttore-e-s#...>

Cardiochirurgia pediatrica, il nuovo direttore è Sergio Filippelli

Un momento della conferenza stampa di presentazione del dottor Sergio Filippelli «Credo di essere un medico empatico e sicuramente lo sono diventato di più da quando sono padre: opero ogni piccolo paziente come se fosse mio figlio». Ha esordito così il nuovo primario della Cardiochirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** (Aou) delle Marche Sergio Filippelli. La sua presentazione ufficiale è avvenuta oggi alla presenza del vicepresidente con delega alla Sanità della Regione Marche Filippo Saltamartini, del Direttore Generale dell'Aou Armando Marco Gozzini e del Direttore del Dipartimento di Scienze Cardiovascolari Marco Di Eusanio. Il dottor Filippelli, 49 anni, per 15 anni ha prestato servizio presso l'Ospedale Pediatrico Bambin Gesù di Roma eseguendo oltre 2000 interventi come operatore, partecipando all'organizzazione di missioni estere in Inghilterra e Cina, ma anche in Giordania, Siria e Camerun. Succede all'ex primario Marco Pozzi giunto al pensionamento, a seguito di selezione. Sergio Filippelli «Completiamo l'organico del reparto di Cardiochirurgia pediatrica, un servizio fondamentale: Torrette per due anni è stato giudicato il miglior ospedale d'Italia e la cardiologia svetta a livello internazionale grazie al team del professor Di Eusanio e

quello del direttore della Clinica di Cardiologia e Aritmologia Antonio Dello Russo - ha detto il vicepresidente regionale Saltamartini, assessore con delega alla Sanità - Filippelli è uno dei migliori cardiochirurghi pediatrici e va a completare una delle migliori cardiologie d'Italia. Nonostante le difficoltà contingenti che la Sanità sta vivendo a livello nazionale, nel futuro prossimo riusciremo a formare il numero di professionisti necessari: le borse di specializzazione che la Regione ha finanziato fin dal 2021 stanno dando i loro effetti. Quest'anno in Italia alla facoltà di Medicina sono iscritti 20 mila medici quando tra 10 anni i pensionamenti saranno solo 6 mila colmando completamente le lacune attuali nel turnover. Stiamo dando soluzioni alle carenze oggi esistenti». «Sono onorato di poter portare il mio contributo professionale ed umano al prestigioso Dipartimento Cardiovascolare dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche che è conosciuto nel panorama sanitario nazionale, apportando insieme a tutti i miei collaboratori, che ringrazio anticipatamente, la possibilità di completare lo spettro di prestazioni erogate per gli utenti» ha dichiarato il nuovo direttore della Sod di Cardiochirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita. Il mandato del dottor Filippelli è l'organizzazione del team pediatrico e la ripresa graduale delle attività cliniche e chirurgiche, garantendo elevati standard di qualità delle cure. Un'attenzione particolare

sarà dedicata al potenziamento della rete cardiologica regionale e interregionale. Questo include accordi tra diverse strutture sanitarie per eseguire consulenze e procedure direttamente sul posto: queste iniziative mirano a ridurre il numero di piccoli pazienti costretti a spostarsi fuori regione per ottenere cure, offrendo lo stesso servizio anche alle regioni limitrofe. Inoltre, si prevede una riorganizzazione dei servizi ambulatoriali per ridurre le liste d'attesa. da sin. Filippelli e Saltamartini La Struttura di Cardiocirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita sarà in grado di offrire trattamenti per cardiopatie congenite. Si servirà inoltre di tecniche mini-invasive per ridurre il trauma durante l'intervento e contenere i costi, riducendo significativamente anche i tempi di ricovero

ospedaliero. Potenziando la chirurgia mini-invasiva pediatrica, si punta ad aumentare l'attrattività della struttura ospedaliera delle Marche a livello nazionale. «Con l'arrivo del dottor Sergio Filippelli - ha sottolineato il direttore generale dell'Aou, Gozzini - si completa l'offerta di prestazioni in ambito cardiovascolare da 0 a 100 anni. L'azienda ha perseguito l'intento di non chiudere la Cardiocirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita e, attraverso procedure selettive concorsuali, è stato individuato un noto professionista che dimostra di avere altissima competenza e esperienza per la cura dei bimbi cardiopatici, proviene dall'Ospedale Bambino Gesù». Cardiocirurgia pediatrica, tre candidati in corsa per sostituire Marco Pozzi



dalla Regione Marche



Link originale: <https://www.ilmascalzone.it/2024/09/dalla-regione-marche-1003/>

Sergio Filippelli alla guida della Cardiocirurgia Pediatrica dell'AOU delle Marche-Saltamartini "Completa un team d'eccellenza"

mercoledì 4 settembre 2024 16:07 Sergio Filippelli alla guida della Cardiocirurgia Pediatrica dell'AOU delle Marche-Saltamartini "Completa un team d'eccellenza" "Credo di essere un medico empatico e sicuramente lo sono diventato di più da quando sono padre: opero ogni piccolo paziente come se fosse mio figlio" sono le parole del nuovo primary della Cardiocirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** (AOU) delle Marche Sergio Filippelli. La sua presentazione ufficiale è avvenuta oggi alla presenza del vicepresidente con delega alla Sanità della Regione Marche Filippo Saltamartini, del Direttore Generale dell'AOU Armando Marco Gozzini e del Direttore del Dipartimento di Scienze Cardiovascolari Marco Di Eusanio. Il dottor Filippelli, 49 anni, per 15 anni ha prestato servizio presso l'Ospedale Pediatrico Bambin Gesù di Roma eseguendo oltre 2000 interventi come operatore, partecipando all'organizzazione di missioni estere in Inghilterra e Cina, ma anche in Giordania, Siria e Camerun. Succede all'ex primary Marco Pozzi giunto al pensionamento, a seguito di selezione. "Completiamo l'organico del reparto di Cardiocirurgia pediatrica, un servizio fondamentale: Torrette per due anni è stato giudicato il miglior ospedale d'Italia e la cardiologia svetta a livello internazionale

grazie al team del Professor Di Eusanio e quello del direttore della Clinica di Cardiologia e Aritmologia Antonio Dello Russo - ha detto il vicepresidente Saltamartini - Filippelli è uno dei migliori cardiocirurghi pediatrici e va a completare una delle migliori cardiologie d'Italia. Nonostante le difficoltà contingenti che la Sanità sta vivendo a livello nazionale, nel futuro prossimo riusciremo a formare il numero di professionisti necessari: le borse di specializzazione che la Regione ha finanziato fin dal 2021 stanno dando i loro effetti. Quest'anno in Italia alla facoltà di Medicina sono iscritti 20 mila medici quando tra 10 anni i pensionamenti saranno solo 6 mila colmando completamente le lacune attuali nel turnover. Stiamo dando soluzioni alle carenze oggi esistenti". "Sono onorato di poter portare il mio contributo professionale ed umano al prestigioso Dipartimento Cardiovascolare dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche che è conosciuto nel panorama sanitario nazionale, apportando insieme a tutti i miei collaboratori, che ringrazio anticipatamente, la possibilità di completare lo spettro di prestazioni erogate per gli utenti" ha dichiarato il nuovo Direttore della SOD di Cardiocirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita. Il mandato del Dottor Filippelli è l'organizzazione del team pediatrico e la ripresa graduale delle attività cliniche e chirurgiche, garantendo elevati standard di

qualità delle cure. Un'attenzione particolare sarà dedicata al potenziamento della rete cardiologica regionale e interregionale. Questo include accordi tra diverse strutture sanitarie per eseguire consulenze e procedure direttamente sul posto: queste iniziative mirano a ridurre il numero di piccoli pazienti costretti a spostarsi fuori regione per ottenere cure, offrendo lo stesso servizio anche alle regioni limitrofe. Inoltre, si prevede una riorganizzazione dei servizi ambulatoriali per ridurre le liste d'attesa. La Struttura di Cardiochirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita sarà in grado di offrire trattamenti per cardiopatie congenite. Si servirà inoltre di tecniche mini-invasive per ridurre il trauma durante l'intervento e contenere i costi, riducendo significativamente anche i tempi di ricovero ospedaliero. Potenziando la chirurgia mini-invasiva pediatrica, si punta ad aumentare l'attrattività della struttura ospedaliera delle Marche a livello nazionale. "Con l'arrivo del dottor Sergio Filippelli - ha sottolineato il Direttore Generale Gozzini - si completa l'offerta di prestazioni in ambito cardiovascolare da 0 a 100 anni. L'azienda ha perseguito l'intento di non chiudere la Cardiochirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita e, attraverso procedure selettive concorsuali, è stato individuato un noto professionista che dimostra di avere altissima competenza e esperienza per la cura dei bimbi cardiopatici, proviene dall'Ospedale Bambino Gesù". mercoledì 4 settembre 2024 15:58 Crisi idrica. situazioni stazionarie nel Pesarese e nell'Ascolano. Tre autobotti per gli allevamenti montani In arrivo tre autobotti per gli allevamenti montani mentre si continua a monitorare la situazione della crisi idrica sul territorio marchigiano con particolare attenzione alle situazioni più critiche segnalate nel pesarese e

nell'ascolano. Questa mattina , come ormai ogni settimana questa estate, si sono riuniti i Comitati provinciali di protezione Civile, convocati su iniziativa della Regione Marche e della Prefettura. "Per quanto riguarda la zona del Pesarese (ATO 1) - spiega l'assessore alla Protezione Civile Stefano Aguzzi - la situazione risulta stazionaria e sotto controllo con gli invasi che sono mediamente intorno al 55% . Tutto però dipende dall'evoluzione del meteo che essendo variabile probabilmente manterrà lo stato delle cose invariato per i prossimi dieci giorni. Quindi si è deciso di lasciare i pozzi aperti così come fatto fino ad oggi. In particolare è stato previsto di mandare meno acqua dal Furlo verso l'invaso più a valle del San Lazzaro in modo da riequilibrare i livelli su tutti e tre gli invasi, il terzo è quello di Tavernelle". Leggermente migliorata rispetto alla scorsa settimana la situazione nell'Ascolano (ATO 5) e anche in questo caso si attende l'evoluzione del meteo. "Le problematiche di irrigazione segnalate dal Consorzio di Bonifica - sottolinea ancora Aguzzi - sono state risolte grazie ad una collaborazione con Enel che ha dato un contributo prelevato dalla diga Talvacchia. Questo accadrà anche nelle prossime settimane almeno fino al 20 settembre. Permane, sempre nella zona dell'ascolano, segnalato anche dall'assessore Antonini che è intervenuto alla riunione, una difficoltà legata alla carenza idrica negli allevamenti montani, difficoltà segnalata in tutte le Marche, che in alcuni casi si è risolta con delle autobotti, ma che resta un serio problema in capo ai Comuni. Come Regione abbiamo incardinato la procedura per l'affidamento di proprietà di tre autobotti, che abbiamo a disposizione, ad altrettante Unioni Montane, una a nord, una al centro e una al sud per poter dare un aiuto in caso di emergenza". L'appuntamento per un

nuovo aggiornamento è per giovedì prossimo. Opere pubbliche Marche + Demolizioni Ussita Ussita, parte il secondo programma delle demolizioni Dopo il termine dei lavori a Castelfantellino e Sorbo, parte il secondo “programma di interventi di demolizione degli edifici pubblici e privati” a Casali e Sasso, nel comune di Ussita. L’Ufficio Speciale Ricostruzione (che ricopre il ruolo di soggetto attuatore), infatti, ha approvato il progetto esecutivo relativo alle frazioni di Casali e Sasso. Il costo totale previsto dell’intervento, che comprende lavorazioni su 9 edifici (7 a Casali e 2 a Sasso), è di 970.700 euro, con la partenza che avverrà entro la fine dell’anno. «Tra gli interventi da attuare - spiega il commissario straordinario Guido Castelli - è previsto lo smontaggio controllato, demolizione, rimozione, trasporto e recupero delle macerie degli immobili che, con le loro rovine, macerie o opere provvisorie impediscono o ostacolano la ricostruzione e che costituiscono pericolo per la pubblica incolumità. Si tratta di un ulteriore passo in avanti in ottica di rilancio del nostro Appennino colpito dal sisma, per cui ringrazio sentitamente l’Usr e la Regione guidata dal presidente Acquaroli». “Ringrazio il Commissario Castelli e l’Usr per l’impegno che dedicano ai nostri territorio e, in particolare alla comunità di Ussita - dichiara il Sindaco, Silvia Bernardini -.Questi lavori sono la premessa indispensabile per la ricostruzione e rinascita anche delle nostre frazioni: l’auspicio è che si potranno avviare anche i successivi interventi di riedificazione in tempi rapidi. Quella di Ussita è una comunità che ha dovuto affrontare pesanti difficoltà, ci auguriamo che i segnali positivi che finalmente vediamo diventino sempre di più”. Visto che le demolizioni avverranno all’interno di zone rosse non sono stati presi particolari

accorgimenti per quanto riguarda la sicurezza della pubblica incolumità, in quanto trattasi comunque di aree interdette. L’accesso alle zone verrà comunque impedito al personale non autorizzato attraverso transenne e cancelli appositi e le intere aree verranno opportunamente allestite per ospitare il personale. All’interno delle superfici di cantiere sono state individuate delle zone atte al deposito temporaneo del materiale lapideo che verrà poi, dopo un’attenta cernita, riposizionato nella sede di sedime di ogni singolo edificio. Contestualmente saranno organizzati degli spazi, adiacenti e consoni ad ospitare i proprietari degli immobili che verranno demoliti, per garantire il recupero di beni, qualora ancora ve ne fossero, affettivi o di valore. Quest’ultima zona sarà monitorata da personale addetto, coperta e messa in sicurezza Avanti con la ricostruzione pubblica, liquidati all’Usr oltre 12 milioni di euro La ricostruzione pubblica nelle Marche registra importanti avanzamenti. Man mano che i Soggetti attuatori proseguono con i progetti, di pari passo avanza anche l’attività amministrativa della Struttura commissariale Sisma 2016, che con i decreti degli ultimi giorni ha liquidato all’Ufficio speciale ricostruzione Marche oltre 12 milioni di euro per l’avanzamento di 62 opere. Si tratta di fondi programmati (nella maggior parte dei casi per progettazioni in corso o terminate) principalmente dall’Ordinanza 137del 2023. “Ogni mese o quasi registriamo l’avanzamento di decine di opere pubbliche, programmate solo l’anno scorso - sottolinea il Commissario alla Riparazione e Ricostruzione Sisma 2016 Guido Castelli -. E anche le precedenti programmazioni, che la mia gestione ha preso in carico, si sono finalmente sbloccate. La ricostruzione è complessa e la ricostruzione pubblica, storicamente, lo è

ancora di più. Ma non ci siamo fermati e abbiamo voltato pagina, con una rinnovata attenzione e vicinanza ai Soggetti attuatori, che spesso sono Comuni e Province già alle prese con tantissimi interventi anche del Pnrr. Per loro è stato messo a disposizione un gruppo di esperti giuridici, da parte della Struttura, per sostenerli in questa fase a livello amministrativo. Abbiamo poi attuato una semplificazione reale, frutto di un grandissimo lavoro in sinergia con l'Anac; le giuste deroghe e previsioni normative, grazie a un Governo attento ai terremotati e a tutto l'Appennino centrale. Il dato positivo delle Marche, la Regione più colpita in termini percentuali dalle scosse del 2016 e 2017, è però soprattutto merito dell'impegno del Presidente Francesco Acquaroli e dell'Usr regionale, con i quali lavoriamo quotidianamente per il bene delle nostre comunità e degli enti locali". Di seguito gli interventi compresi nei decreti, con gli importi programmati in ordinanza Provincia di Ascoli Piceno. Ad Ascoli Piceno, il blocco loculi del Cimitero Pianaccerro (50 mila euro). A Force, l'intervento di miglioramento sismico dell'ex centrale idroelettrica (1,5 mln). A Spinetoli, l'intervento sul civico cimitero del capoluogo per interventi su vecchi loculi e pensilina posta all'ingresso (750 mila euro). Provincia di Fermo Ad Amandola, il ripristino e la rigenerazione urbana delle Fonti storiche, 5 Fonti e Fonte Petronia (96 mila euro). A Francavilla d'Ete, la ristrutturazione del civico cimitero in seguito agli eventi sismici del 2016 e seguenti (300 mila euro). A Montefortino, la riqualificazione del borgo (6,5 mln). A Montelparo, il rifacimento di Piazzale Bramante e via d'accesso (tratto finale via Marziali) e sottoservizi (350 mila euro), il ripristino della pavimentazione stradale e sottoservizi in Via Roma, Largo Marconi e Via

Sotto Le Mura (1,3 mln), la rigenerazione urbana e messa in sicurezza di vie e infrastrutture del centro storico: via Castello, tratto iniziale via Marziali, via Santa Maria Novella tratto finale, via Valle tratto finale, via Petrocchini, tratto iniziale via Catanovetta (1,45 mln), il ripristino della pavimentazione stradale e sottoservizi in via V. Emanuele II e tratto principale via Catigliano (400 mila euro) e la riparazione danni sisma del civico cimitero del capoluogo (450 mila euro). A Smerillo, la demolizione e ricostruzione del Monumento ai caduti, ripristino dei sottoservizi e conseguente rifacimento della pavimentazione interessata (100 mila euro). A Monterinaldo i lavori per Palazzo Giustiniani (482 mila euro). Provincia di Ancona Ad Arcevia, la riparazione dei danni del sisma 2016 nei cimiteri di Palazzo (500 mila euro), di San Pietro (100 mila euro), di Nidastore (900 mila euro), di Santo Stefano (600 mila euro) e del cimitero centrale del capoluogo (2,4 mln). A Belvedere Ostense, l'intervento di manutenzione straordinaria per miglioramento sismico e messa in sicurezza delle edicole funerarie e del portale d'ingresso storico del civico cimitero (457 mila euro). A Cerreto d'Esi, il Municipio con annessa torre civica - stralcio n. 2 riparazione danni e miglioramento sismico della Torre del Belisario e della Torre dell'Orologio (1 mln) e la riparazione dei danni, consolidamento e miglioramento sismico del cimitero civico - parte antica (958 mila euro). A Filottrano, l'intervento di restauro con consolidamento ed adeguamento strutturale della Chiesa del cimitero comunale (240 mila euro). A Monte San Vito, l'intervento di riparazione danni sisma 2016 nel cimitero porzione storica 1-a (81 mila euro). Provincia di Macerata A Macerata la Caserma dei Vigili del Fuoco (2,5 mln). A Bolognola,

l'adeguamento/miglioramento sismico dell'edificio polivalente denominato Sala convegni (607 mila euro). A Caldarola, interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana dell'area di collegamento di Via Falerense con Via Fiorenzuola - Il stralcio (40 mila euro). A Camporotondo di Fiastrone, la demolizione e ricostruzione dell'edificio ex Meschini e riqualificazione a fini sociali (1 mln euro), il restauro e consolidamento delle mura urbane (2,1 mln), la ricostruzione dell'edificio polifunzionale danneggiato dal sisma 2016 in Via Portarella (450 mila euro) e il rifacimento della pavimentazione, vie e piazze, del centro storico del "Castrum campi rotundi" (1,7 mln). A Castelraimondo, la rotatoria stradale all'intersezione SS361/SS256 - I stralcio (780 mila euro). A Colmurano, i lavori di restauro e risanamento conservativo delle mura urbane del Capoluogo e messa in sicurezza versante Via del Borgo (1,2 mln), la ristrutturazione dell'immobile "Ex Tronelli" sito nel capoluogo (700 mila euro), la manutenzione straordinaria della Strada Comunale Trambiano (500 mila euro) e il restauro e risanamento conservativo di Fonte Allungo e Fonte Angerillo (400 mila euro). A Loro Piceno l'intervento per il Castello (800 mila euro). A Matelica l'intervento "IPSIA Pocognoni - corpo principale centrale, uffici e aule (555 mila euro) e l'intervento "ITCG Antinori" (837 mila euro). A Mogliano l'intervento di recupero con miglioramento sismico della Chiesa di Santa Maria di Piazza nel Comune di Mogliano (al collaudo finale). A Monte Cavallo, gli interventi per il dissesto idrogeologico in loc. Pian della Noce - scavi, consolidamenti, drenaggi (164 mila euro). A Monte San Martino, il completamento del CIS (200 mila euro), rifacimento dei selciati del centro storico danneggiati dal sisma con ripristino della pavimentazione stradale (1,5 mln), la riparazione danni sisma e ripristino funzionale della Strada Comunale Peretti (100 mila euro) e il ripristino della continuità muraria e riparazione danni sisma dei muri di contenimento in Piazza XX Settembre, nel campo da bocce in Via Ricci e in Via Piana (120 mila euro). A Petriolo, la riparazione danni con miglioramento sismico della parte storica - Colonnato del civico cimitero (650 mila euro). A Sarnano, la riparazione dei danni e miglioramento sismico della chiesa e della cappellina adiacente, blocco centrale loculi storici e mura di cinta del cimitero comunale di Giampereto (450 mila euro) e la riparazione dei danni e miglioramento sismico del Palazzo dei Priori in Piazza Alta (2,3 mln). Sempre a Sarnano l'adeguamento sismico ed efficientamento energetico dell'Istituto Professionale Renzo Frau (1,1 mln). A Tolentino, i lavori di miglioramento sismico del cimitero capoluogo edifici storici e moderni (5 mln euro) e il miglioramento sismico e restauro di Palazzo Fidi - Biblioteca comunale e filologica (3,8 mln euro). A Treia, i lavori di restauro e ripristino del civico cimitero - parte monumentale (5,1 mln) e l'intervento di riparazione danni, restauro e miglioramento sismico dell'edificio di proprietà pubblica denominato "Villa La Quiete" (6,1 milioni). A Ussita, la ricostruzione del cimitero di San Placido distrutto dal sisma 2016 (2 mln), il recupero del cimitero di Casali danneggiato dal sisma 2016 (1,5 mln) e la realizzazione di opere di urbanizzazione (rete fognaria, idrica, elettrica, pubblica illuminazione) ivi comprese nuove strutture di alloggiamento delle reti tecniche e tecnologiche in vari nuclei danneggiati dal sisma 2016 (Sorbo 160 mila euro; Frontignano 1- 180 mila euro, Frontignano 2 - 140 mila euro; Castelfantellino 160 mila euro; Fluminata, lato Frontignano e Calcara 160 mila euro; 800 mila euro complessivi). A Valfornace, la

demolizione e ricostruzione del cineteatro danneggiato dagli eventi sismici del 2016 da destinarsi a sala polivalente (1,1 mln). A

Visso, i lavori di demolizione e ricostruzione del mattatoio comunale (1,95 mln) e i lavori di riparazione danni e recupero funzionale del cimitero di Rasenna (260 mila euro).

Link originale: <https://www.laprovinciadifermo.com/chirurgia-pediatria-il-torrette-pesca-il-jolly-al-bamb#...>

laProvincia di Fermo
notizie glocal .COM



HOME
EDITORIALI |
CRONACA
POLITICA
ECONOMIA
CULTURA E SPETTACOLI
SPORT
MARCHE
MONDO



[Listen to this](#)

Chirurgia pediatrica, il Torrette pesca il jolly al Bambin Gesù: Filippelli è il nuovo primario

4 Settembre 2024



ANCONA – La lunga attesa è finita. L'azienda ospedaliera delle Marche ha il suo cardiocirurgo pediatrico.

"Credo di essere un medico empatico e sicuramente lo sono diventato di più da quando sono padre: opero ogni piccolo paziente come se fosse mio figlio" le prime parole di Sergio Filippelli, nuovo primario della Cardiocirurgia e Cardiologia pediatrica e congenita dell'Aou delle Marche.

Soddisfatti della nomina l'assessore regionale alla sanità, Saltamartini, e il dg Gozzini. Filippelli, 49 anni, per 15 anni ha prestato servizio

Link originale: <https://www.laprovinciadifermo.com/chirurgia-pediatria-il-torrette-pesca-il-jolly-al-bambin-gesu-filippelli>

Chirurgia pediatrica, il Torrette pesca il jolly al Bambin Gesù: Filippelli è il nuovo primario

ANCONA - La lunga attesa è finita. L'azienda ospedaliera delle Marche ha il suo cardiocirurgo pediatrico. "Credo di essere un medico empatico e sicuramente lo sono diventato di più da quando sono padre: opero ogni piccolo paziente come se fosse mio figlio" le prime parole di Sergio Filippelli, nuovo primario della Cardiocirurgia e Cardiologia pediatrica e congenita dell'Aou delle Marche. Soddisfatti della nomina l'assessore regionale alla sanità, Saltamartini, e il dg Gozzini. Filippelli, 49 anni, per 15 anni ha prestato servizio all'ospedale pediatrico Bambin Gesù di Roma, eseguendo oltre 2.000 interventi come operatore, partecipando all'organizzazione di missioni estere in Gran Bretagna e in Cina, ma anche in Giordania, Siria e Camerun. Prende il posto di Marco Pozzi, andato in pensione, alla guida del reparto del Torrette. "Un servizio fondamentale: Torrette per due anni è stato giudicato il miglior ospedale d'Italia e la cardiologia svetta a livello internazionale grazie al team del professor Di Eusano e quello del direttore della clinica di cardiologia e aritmologia, Antonio Dello Russo" sottolinea Saltamartini. "Sono onorato di poter portare il mio contributo professionale e umano al prestigioso dipartimento cardiovascolare dell'**Azienda ospedaliero universitaria** delle Marche, che è conosciuto nel panorama sanitario nazionale, apportando insieme a

tutti i miei collaboratori, che ringrazio, la possibilità di completare lo spettro di prestazioni erogate per gli utenti" aggiunge Filippelli. Il mandato del nuovo primario è l'organizzazione del team pediatrico e la ripresa graduale delle attività cliniche e chirurgiche, garantendo elevati standard di qualità delle cure. "Un'attenzione particolare sarà dedicata al potenziamento della rete cardiologica regionale e interregionale" riprende l'assessore. In questo modo si ridurrà il numero di piccoli pazienti costretti a spostarsi fuori regione per ottenere cure, offrendo lo stesso servizio anche alle regioni limitrofe. Inoltre, si prevede una riorganizzazione dei servizi ambulatoriali per ridurre le liste d'attesa. "Con l'arrivo del dottor Filippelli- sottolinea il direttore generale Gozzini- si completa l'offerta di prestazioni in ambito cardiovascolare da zero a 100 anni. L'azienda ha perseguito l'intento di non chiudere la Cardiocirurgia e Cardiologia pediatrica e congenita e, attraverso procedure selettive concorsuali, è stato individuato un noto professionista che dimostra di avere altissima competenza e esperienza per la cura dei bimbi cardiopatici, proviene dall'ospedale Bambin Gesù". L'articolo Chirurgia pediatrica, il Torrette pesca il jolly al Bambin Gesù: Filippelli è il nuovo primario proviene da Laprovinciadifermo.com.

Link originale: <https://www.ilcittadinodirecanati.it/notizie-territorio-marche/85689-sergio-filippelli-da-#...>

il Cittadino di Recanati
Quotidiano online
Editore e direttore responsabile: Fabrizio Carbonetti

ENHANCED BY Google

HOME NOTIZIE ▾ RECANATI INFO UTILI ▾ REDAZIONE ▾ STATISTICHE

LA TESTATA
www.ilcittadinodirecanati.it
È IN VENDITA
per info: redazione@ilcittadinodirecanati.it

Sergio Filippelli da oggi alla guida della Cardiochirurgia Pediatrica dell'AOU delle Marche

Dettagli

Categoria: Altre notizie dalla Regione

Pubblicato: Mercoledì 4 Settembre 2024 - 17:17

Visite: 107

ANCONA - "Credo di essere un medico empatico e sicuramente lo sono diventato di più da quando sono padre: opero ogni piccolo paziente come se fosse mio figlio" sono le parole del nuovo primario della Cardiochirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita dell'Azienda Ospedaliero Universitaria (AOU) delle Marche Sergio Filippelli. La sua presentazione ufficiale è avvenuta oggi alla presenza del vicepresidente con delega alla Sanità della Regione Marche Filippo Saltamartini, del Direttore Generale dell'AOU Armando Marco Gozzini e del Direttore del Dipartimento di Scienze Cardiovascolari Marco Di Eusanio.

Il dottor Filippelli, 49 anni, per 15 anni ha prestato servizio presso l'Ospedale Pediatrico Bambin Gesù di Roma eseguendo oltre 2000 interventi come operatore, partecipando all'organizzazione di missioni estere in Inghilterra e Cina, ma anche in Giordania, Siria e Camerun. Succede all'ex primario Marco Pozzi giunto al pensionamento, a seguito di selezione.



"Completiamo l'organico del reparto di Cardiochirurgia pediatrica, un servizio fondamentale: Torrette per due anni è stato giudicato il miglior ospedale d'Italia e la cardiologia svetta a livello internazionale grazie al team del Professor Di Eusanio e quello del direttore della Clinica di Cardiologia e Aritmologia Antonio Dello Russo - ha detto il vicepresidente Saltamartini - Filippelli è uno dei migliori cardiocirurghi pediatrici e va a completare una delle migliori cardiologie d'Italia. Nonostante le difficoltà contingenti che la Sanità sta vivendo a livello nazionale, nel futuro prossimo riusciremo a formare il numero di professionisti necessari: le borse di specializzazione che la Regione ha finanziato fin dal 2021 stanno dando i loro effetti. Quest'anno in Italia alla facoltà di Medicina sono iscritti 20 mila medici quando tra 10 anni i pensionamenti saranno solo 6 mila colmando completamente le lacune attuali nel turnover. Stiamo dando soluzioni alle carenze oggi

SEGUI LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK



ALTRE NOTIZIE

Sabato 29 Giugno 18:44



Tolentino non può essere la pattumiera delle Marche

Sabato 29 Giugno 18:50



Salari Marche, la CGIL: "I più poveri sono i lavoratori..."

Domenica 14 Luglio 00:01



Tanti milioni di GRAZIE! Oggi si chiude un ciclo. Il...



Link originale: <https://www.ilcittadinodirecanati.it/notizie-territorio-marche/85689-sergio-filippelli-da-#...>

Sergio Filippelli da oggi alla guida della Cardiochirurgia Pediatrica dell'AOU delle Marche

ANCONA - “Credo di essere un medico empatico e sicuramente lo sono diventato di più da quando sono padre: opero ogni piccolo paziente come se fosse mio figlio” sono le parole del nuovo primario della Cardiochirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** (AOU) delle Marche Sergio Filippelli. La sua presentazione ufficiale è avvenuta oggi alla presenza del vicepresidente con delega alla Sanità della Regione Marche Filippo Saltamartini, del Direttore Generale dell'AOU Armando Marco Gozzini e del Direttore del Dipartimento di Scienze Cardiovascolari Marco Di Eusanio. Il dottor Filippelli, 49 anni, per 15 anni ha prestato servizio presso l'Ospedale Pediatrico Bambin Gesù di Roma eseguendo oltre 2000 interventi come operatore, partecipando all'organizzazione di missioni estere in Inghilterra e Cina, ma anche in Giordania, Siria e Camerun. Succede all'ex primario Marco Pozzi giunto al pensionamento, a seguito di selezione. “Completiamo l'organico del reparto di Cardiochirurgia pediatrica, un servizio fondamentale: Torrette per due anni è stato giudicato il miglior ospedale d'Italia e la cardiologia svetta a livello internazionale grazie al team del Professor Di Eusanio e quello del direttore della Clinica di Cardiologia e Aritmologia Antonio Dello Russo - ha detto il vicepresidente Saltamartini - Filippelli è uno

dei migliori cardiocirurghi pediatrici e va a completare una delle migliori cardiologie d'Italia. Nonostante le difficoltà contingenti che la Sanità sta vivendo a livello nazionale, nel futuro prossimo riusciremo a formare il numero di professionisti necessari: le borse di specializzazione che la Regione ha finanziato fin dal 2021 stanno dando i loro effetti. Quest'anno in Italia alla facoltà di Medicina sono iscritti 20 mila medici quando tra 10 anni i pensionamenti saranno solo 6 mila colmando completamente le lacune attuali nel turnover. Stiamo dando soluzioni alle carenze oggi esistenti”. “Sono onorato di poter portare il mio contributo professionale ed umano al prestigioso Dipartimento Cardiovascolare dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche che è conosciuto nel panorama sanitario nazionale, apportando insieme a tutti i miei collaboratori, che ringrazio anticipatamente, la possibilità di completare lo spettro di prestazioni erogate per gli utenti” ha dichiarato il nuovo Direttore della SOD di Cardiochirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita. Il mandato del Dottor Filippelli è l'organizzazione del team pediatrico e la ripresa graduale delle attività cliniche e chirurgiche, garantendo elevati standard di qualità delle cure. Un'attenzione particolare sarà dedicata al potenziamento della rete cardiologica regionale e interregionale. Questo include accordi tra diverse strutture sanitarie per eseguire consulenze e procedure

direttamente sul posto: queste iniziative mirano a ridurre il numero di piccoli pazienti costretti a spostarsi fuori regione per ottenere cure, offrendo lo stesso servizio anche alle regioni limitrofe. Inoltre, si prevede una riorganizzazione dei servizi ambulatoriali per ridurre le liste d'attesa. La Struttura di Cardiochirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita sarà in grado di offrire trattamenti per cardiopatie congenite. Si servirà inoltre di tecniche mini-invasive per ridurre il trauma durante l'intervento e contenere i costi, riducendo significativamente anche i tempi di ricovero ospedaliero. Potenziando la chirurgia

mini-invasiva pediatrica, si punta ad aumentare l'attrattività della struttura ospedaliera delle Marche a livello nazionale. "Con l'arrivo del dottor Sergio Filippelli - ha sottolineato il Direttore Generale Gozzini - si completa l'offerta di prestazioni in ambito cardiovascolare da 0 a 100 anni. L'azienda ha perseguito l'intento di non chiudere la Cardiochirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita e, attraverso procedure selettive concorsuali, è stato individuato un noto professionista che dimostra di avere altissima competenza e esperienza per la cura dei bimbi cardiopatici, proviene dall'Ospedale Bambino Gesù".

Link originale: <https://etvmarche.it/04/09/2024/il-dopo-pozzi-arriva-il-direttore-filippelli-a-capo-della-#...>



HOME MARCHE ▾ CRONACA ▾ POLITICA TG MARCHE TG SPORT VIDEO ▾ TRASMISSIONI ▾ RUBRICHE ▾ PRODUZIONI

PALINSESTO

Home / Salute / Il dopo Pozzi: arriva il direttore Filippelli a capo della cardiocirurgia pediatrica – VIDEO

Il dopo Pozzi: arriva il direttore Filippelli a capo della cardiocirurgia pediatrica – VIDEO

By Redazione Video - 4 Settembre 2024

LOGIA PEDIATRICA
DIRETTORE FILIPPELLI

Like 5



Confartigianato
ANCONA
VIA FIORETTI 2/A
T. 071 22931

PESARO
VIA BEDOSTI 21
T. 0721 23654

WWW.CONFARTIGIANATOIMPRESE.NET
800 229 310

Il dopo Pozzi: arriva il direttore Filippelli a capo del reparto di eccellenza della cardiocirurgia pediatrica mini invasiva dell'Azienda ospedaliero universitaria delle Marche.

Like 5



Link originale: <https://etvmarche.it/04/09/2024/il-dopo-pozzi-arriva-il-direttore-filippelli-a-capo-della-#...>

Il dopo Pozzi: arriva il direttore Filippelli a capo della cardiocirurgia pediatrica - VIDEO

Il dopo Pozzi: arriva il direttore Filippelli a capo del reparto di eccellenza della cardiocirurgia pediatrica mini invasiva dell'Azienda ospedaliero universitaria delle Marche.

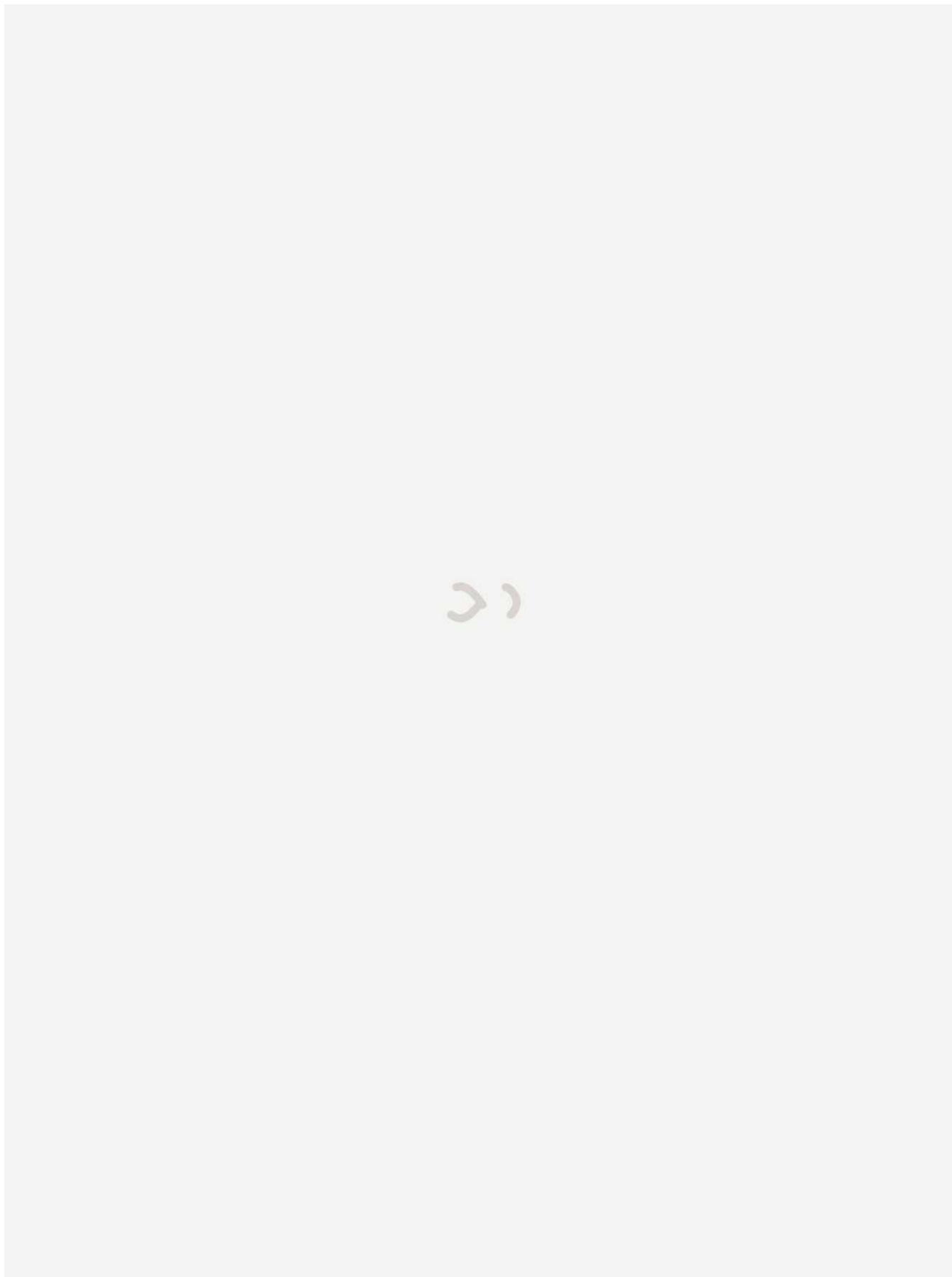
04/09/2024

picusonline.it

Argomento: DICONO DI NOI WEB

EAV: € 211
Utenti unici: 6.000

Link originale: <https://www.picusonline.it/it/pagine/3FF1114A-07D4-4ED0-988B-45AF9A9AE3F7,B6A14620-EA5F-11#...>



Link originale: <https://www.picusonline.it/it/pagine/3FF1114A-07D4-4ED0-988B-45AF9A9AE3F7,B6A14620-EA5F-11#...>

Sergio Filippelli da oggi alla guida della cardiocirurgia pediatrica dell'Aou delle Marche

Saltamartini: "il completamento di un team di assoluta eccellenza".

"Credo di essere un medico empatico e sicuramente lo sono diventato di più da quando sono padre: opero ogni piccolo paziente come se fosse mio figlio" sono le parole del nuovo primario della Cardiocirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** (AOU) delle Marche Sergio Filippelli.

La sua presentazione ufficiale è avvenuta oggi alla presenza del vicepresidente con delega alla Sanità della Regione Marche Filippo Saltamartini, del Direttore Generale dell'AOU Armando Marco Gozzini e del Direttore del Dipartimento di Scienze Cardiovascolari Marco Di Eusanio.

Il dottor Filippelli, 49 anni, per 15 anni ha prestato servizio presso l'Ospedale Pediatrico Bambin Gesù di Roma eseguendo oltre 2000 interventi come operatore, partecipando all'organizzazione di missioni estere in Inghilterra e Cina, ma anche in Giordania, Siria e Camerun. Succede all'ex primario Marco Pozzi giunto al pensionamento, a seguito di selezione.

"Completiamo l'organico del reparto di Cardiocirurgia pediatrica, un servizio fondamentale: Torrette per due anni è stato giudicato il miglior ospedale d'Italia e la

cardiologia svetta a livello internazionale grazie al team del Professor Di Eusanio e quello del direttore della Clinica di Cardiologia e Aritmologia Antonio Dello Russo - ha detto il vicepresidente Saltamartini - Filippelli è uno dei migliori cardiocirurghi pediatrici e va a completare una delle migliori cardiologie d'Italia. Nonostante le difficoltà contingenti che la Sanità sta vivendo a livello nazionale, nel futuro prossimo riusciremo a formare il numero di professionisti necessari: le borse di specializzazione che la Regione ha finanziato fin dal 2021 stanno dando i loro effetti. Quest'anno in Italia alla facoltà di Medicina sono iscritti 20 mila medici quando tra 10 anni i pensionamenti saranno solo 6 mila colmando completamente le lacune attuali nel turnover. Stiamo dando soluzioni alle carenze oggi esistenti".

"Sono onorato di poter portare il mio contributo professionale ed umano al prestigioso Dipartimento Cardiovascolare dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche che è conosciuto nel panorama sanitario nazionale, apportando insieme a tutti i miei collaboratori, che ringrazio anticipatamente, la possibilità di completare lo spettro di prestazioni erogate per gli utenti" ha dichiarato il nuovo Direttore della SOD di Cardiocirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita.

Il mandato del Dottor Filippelli è l'organizzazione del team pediatrico e la

ripresa graduale delle attività cliniche e chirurgiche, garantendo elevati standard di qualità delle cure. Un'attenzione particolare sarà dedicata al potenziamento della rete cardiologica regionale e interregionale. Questo include accordi tra diverse strutture sanitarie per eseguire consulenze e procedure direttamente sul posto: queste iniziative mirano a ridurre il numero di piccoli pazienti costretti a spostarsi fuori regione per ottenere cure, offrendo lo stesso servizio anche alle regioni limitrofe. Inoltre, si prevede una riorganizzazione dei servizi ambulatoriali per ridurre le liste d'attesa.

La Struttura di Cardiochirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita sarà in grado di offrire trattamenti per cardiopatie congenite. Si servirà inoltre di tecniche mini-invasive per

ridurre il trauma durante l'intervento e contenere i costi, riducendo significativamente anche i tempi di ricovero ospedaliero. Potenziando la chirurgia mini-invasiva pediatrica, si punta ad aumentare l'attrattività della struttura ospedaliera delle Marche a livello nazionale.

“Con l'arrivo del dottor Sergio Filippelli - ha sottolineato il Direttore Generale Gozzini - si completa l'offerta di prestazioni in ambito cardiovascolare da 0 a 100 anni. L'azienda ha perseguito l'intento di non chiudere la Cardiochirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita e, attraverso procedure selettive concorsuali, è stato individuato un noto professionista che dimostra di avere altissima competenza e esperienza per la cura dei bimbi cardiopatici, proviene dall'Ospedale Bambino Gesù”.

Link originale: <https://primocomunicazione.it/articoli/attualita/sergio-filippelli-e-il-nuovo-primario-di-#...>ATTUALITÀ
mercoledì 04 settembre 2024

Sergio Filippelli è il nuovo primario di Cardiochirurgia e Cardiologia dell'Azienda Ospedaliera delle Marche



di Ufficio Stampa Regione Marche

“Credo di essere un medico empatico e sicuramente lo sono diventato di più da quando sono padre: opero ogni piccolo paziente come se fosse mio figlio” sono le parole del **nuovo primario della Cardiochirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita dell'Azienda Ospedaliera Universitaria (AOU) delle Marche Sergio Filippelli**. La sua presentazione ufficiale è avvenuta oggi alla presenza del vicepresidente con delega alla Sanità della Regione Marche Filippo Saltamartini, del Direttore Generale dell'AOU Armando Marco Gozzini e del Direttore del Dipartimento di Scienze Cardiovascolari Marco Di Eusanio.

Il dottor Filippelli, 49 anni, per 15 anni ha prestato servizio presso l'Ospedale Pediatrico Bambin Gesù di Roma eseguendo oltre 2000 interventi come operatore, partecipando all'organizzazione di missioni estere in Inghilterra e Cina, ma anche in Giordania, Siria e Camerun. Succede all'ex primario Marco Pozzi giunto al pensionamento, a seguito di selezione.

“Completiamo l'organico del reparto di **Cardiochirurgia pediatrica, un servizio fondamentale: Torrette per due anni è stato giudicato il miglior ospedale d'Italia e la cardiologia svetta a livello internazionale grazie al team del Professor Di Eusanio e quello del direttore della Clinica di Cardiologia e Aritmologia Antonio Dello Russo** - ha detto il vicepresidente Saltamartini - **Filippelli è uno dei migliori cardiocirurghi pediatrici e va a completare una delle migliori**

Primo utilizza Cookie di terze parti per personalizzare gli annunci pubblicitari e analizzare il traffico in ingresso. Fornisce informazioni ai Partner sul modo in cui utilizzi il sito, i quali potrebbero utilizzarle secondo quanto previsto delle proprie norme. Per saperne di più o negare il consenso a tutti o alcuni cookie clicca su **Maggiori Info**. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione acconsenti all'uso dei Cookie da parte dei servizi citati nell'**Informativa Estesa**.

Maggiori Info

oppure accetta e continua

Link originale: <https://primocomunicazione.it/articoli/attualita/sergio-filippelli-e-il-nuovo-primario-di-#...>

Sergio Filippelli è il nuovo primario di Cardiocirurgia e Cardiologia dell'Azienda Ospedaliera delle Marche

di Ufficio Stampa Regione Marche “Credo di essere un medico empatico e sicuramente lo sono diventato di più da quando sono padre: opero ogni piccolo paziente come se fosse mio figlio” sono le parole del nuovo primario della Cardiocirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** (AOU) delle Marche Sergio Filippelli. La sua presentazione ufficiale è avvenuta oggi alla presenza del vicepresidente con delega alla Sanità della Regione Marche Filippo Saltamartini, del Direttore Generale dell'AOU Armando Marco Gozzini e del Direttore del Dipartimento di Scienze Cardiovascolari Marco Di Eusanio. Il dottor Filippelli, 49 anni, per 15 anni ha prestato servizio presso l'Ospedale Pediatrico Bambin Gesù di Roma eseguendo oltre 2000 interventi come operatore, partecipando all'organizzazione di missioni estere in Inghilterra e Cina, ma anche in Giordania, Siria e Camerun. Succede all'ex primario Marco Pozzi giunto al pensionamento, a seguito di selezione. “Completiamo l'organico del reparto di Cardiocirurgia pediatrica, un servizio fondamentale: Torrette per due anni è stato giudicato il miglior ospedale d'Italia e la cardiologia svetta a livello internazionale grazie al team del Professor Di Eusanio e quello del direttore della Clinica di Cardiologia e Aritmologia Antonio Dello Russo - ha detto il vicepresidente Saltamartini - Filippelli è uno

dei migliori cardiocirurghi pediatrici e va a completare una delle migliori cardiologie d'Italia. Nonostante le difficoltà contingenti che la Sanità sta vivendo a livello nazionale, nel futuro prossimo riusciremo a formare il numero di professionisti necessari: le borse di specializzazione che la Regione ha finanziato fin dal 2021 stanno dando i loro effetti. Quest'anno in Italia alla facoltà di Medicina sono iscritti 20 mila medici quando tra 10 anni i pensionamenti saranno solo 6 mila colmando completamente le lacune attuali nel turnover. Stiamo dando soluzioni alle carenze oggi esistenti”. “Sono onorato di poter portare il mio contributo professionale ed umano al prestigioso Dipartimento Cardiovascolare dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche che è conosciuto nel panorama sanitario nazionale, apportando insieme a tutti i miei collaboratori, che ringrazio anticipatamente, la possibilità di completare lo spettro di prestazioni erogate per gli utenti” ha dichiarato il nuovo Direttore della SOD di Cardiocirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita. Il mandato del Dottor Filippelli è l'organizzazione del team pediatrico e la ripresa graduale delle attività cliniche e chirurgiche, garantendo elevati standard di qualità delle cure. Un'attenzione particolare sarà dedicata al potenziamento della rete cardiologica regionale e interregionale. Questo include accordi tra diverse strutture sanitarie per eseguire consulenze e procedure

direttamente sul posto: queste iniziative mirano a ridurre il numero di piccoli pazienti costretti a spostarsi fuori regione per ottenere cure, offrendo lo stesso servizio anche alle regioni limitrofe. Inoltre, si prevede una riorganizzazione dei servizi ambulatoriali per ridurre le liste d'attesa. La Struttura di Cardiochirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita sarà in grado di offrire trattamenti per cardiopatie congenite. Si servirà inoltre di tecniche mini-invasive per ridurre il trauma durante l'intervento e contenere i costi, riducendo significativamente anche i tempi di ricovero ospedaliero. Potenziando la chirurgia

mini-invasiva pediatrica, si punta ad aumentare l'attrattività della struttura ospedaliera delle Marche a livello nazionale. "Con l'arrivo del dottor Sergio Filippelli - ha sottolineato il Direttore Generale Gozzini - si completa l'offerta di prestazioni in ambito cardiovascolare da 0 a 100 anni. L'azienda ha perseguito l'intento di non chiudere la Cardiochirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita e, attraverso procedure selettive concorsuali, è stato individuato un noto professionista che dimostra di avere altissima competenza e esperienza per la cura dei bimbi cardiopatici, proviene dall'Ospedale Bambino Gesù".

04/09/2024

corrieredelconero.it

EAV: € 168
Utenti unici: 4.000

04/09/2024

Argomento: DICONO DI NOI WEB

corrieredelconero.it

Argomento: DICONO DI NOI WEB

EAV: € 168
Utenti unici: 4.000

Link originale: <https://www.corrieredelconero.it/sanita/sergio-filippelli-da-oggi-alla-guida-della-cardioc#...>

Sergio Filippelli da oggi alla guida della Cardiochirurgia Pediatrica dell'AOU delle Marche

Ancona, 4 settembre 2024 - «Credo di essere un medico empatico e sicuramente lo sono diventato di più da quando sono padre: opero ogni piccolo paziente come se fosse mio figlio» sono le parole del nuovo primario della Cardiochirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** (AOU) delle Marche Sergio Filippelli. La sua presentazione ufficiale è avvenuta oggi alla presenza del vicepresidente con delega alla Sanità della Regione Marche Filippo Saltamartini, del Direttore Generale dell'AOU Armando Marco Gozzini e del Direttore del Dipartimento di Scienze Cardiovascolari Marco Di Eusanio. Sergio Filippelli Il dottor Filippelli, 49 anni, per 15 anni ha prestato servizio presso l'Ospedale Pediatrico Bambin Gesù di Roma eseguendo oltre 2000 interventi come operatore, partecipando all'organizzazione di missioni estere in Inghilterra e Cina, ma anche in Giordania, Siria e Camerun. Succede all'ex primario Marco Pozzi giunto al pensionamento, a seguito di selezione. Sergio Filippelli e Filippo Saltamartini «Completiamo l'organico del reparto di Cardiochirurgia pediatrica, un servizio fondamentale: Torrette per due anni è stato giudicato il miglior ospedale d'Italia e la cardiologia svetta a

livello internazionale grazie al team del Professor Di Eusanio e quello del direttore della Clinica di Cardiologia e Aritmologia Antonio Dello Russo - ha detto il vicepresidente Saltamartini - Filippelli è uno dei migliori cardiocirurghi pediatrici e va a completare una delle migliori cardiologie d'Italia. Nonostante le difficoltà contingenti che la Sanità sta vivendo a livello nazionale, nel futuro prossimo riusciremo a formare il numero di professionisti necessari: le borse di specializzazione che la Regione ha finanziato fin dal 2021 stanno dando i loro effetti. Quest'anno in Italia alla facoltà di Medicina sono iscritti 20 mila medici quando tra 10 anni i pensionamenti saranno solo 6 mila colmando completamente le lacune attuali nel turnover. Stiamo dando soluzioni alle carenze oggi esistenti». «Sono onorato di poter portare il mio contributo professionale ed umano al prestigioso Dipartimento Cardiovascolare dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche che è conosciuto nel panorama sanitario nazionale, apportando insieme a tutti i miei collaboratori, che ringrazio anticipatamente, la possibilità di completare lo spettro di prestazioni erogate per gli utenti» ha dichiarato il nuovo Direttore della SOD di Cardiochirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita. Il mandato del Dottor

Filippelli è l'organizzazione del team pediatrico e la ripresa graduale delle attività cliniche e chirurgiche, garantendo elevati standard di qualità delle cure. Un'attenzione particolare sarà dedicata al potenziamento della rete cardiologica regionale e interregionale. Questo include accordi tra diverse strutture sanitarie per eseguire consulenze e procedure direttamente sul posto: queste iniziative mirano a ridurre il numero di piccoli pazienti costretti a spostarsi fuori regione per ottenere cure, offrendo lo stesso servizio anche alle regioni limitrofe. Inoltre, si prevede una riorganizzazione dei servizi ambulatoriali per ridurre le liste d'attesa. La Struttura di Cardiochirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita sarà in grado di offrire trattamenti per cardiopatie congenite. Si servirà inoltre di tecniche mini-invasive per ridurre il trauma durante l'intervento e contenere i costi, riducendo

significativamente anche i tempi di ricovero ospedaliero. Potenziando la chirurgia mini-invasiva pediatrica, si punta ad aumentare l'attrattività della struttura ospedaliera delle Marche a livello nazionale. «Con l'arrivo del dottor Sergio Filippelli - ha sottolineato il Direttore Generale Gozzini - si completa l'offerta di prestazioni in ambito cardiovascolare da 0 a 100 anni. L'azienda ha perseguito l'intento di non chiudere la Cardiochirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita e, attraverso procedure selettive concorsuali, è stato individuato un noto professionista che dimostra di avere altissima competenza e esperienza per la cura dei bimbi cardiopatici, proviene dall'Ospedale Bambino Gesù». L'articolo Sergio Filippelli da oggi alla guida della Cardiochirurgia Pediatrica dell'AOU delle Marche proviene da Corriere del Conero.

Link originale: <https://www.viveremarche.it/2024/09/05/sergio-filippelli-il-nuovo-primario-della-cardiochi#...>**vivere** **marche**

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Top News

Ultima Ora

SEI IN > VIVERE MARCHE > ATTUALITÀ

COMUNICATO STAMPA

Sergio Filippelli è il nuovo primario della Cardiochirurgia Pediatrica dell'AOU delle Marche

04.09.2024 - h 17:02

3' di lettura

124



"Credo di essere un medico empatico e sicuramente lo sono diventato di più da quando sono padre: opero ogni piccolo paziente come se fosse mio figlio" sono le parole del nuovo primario della Cardiochirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita dell'Azienda Ospedaliero Universitaria (AOU) delle Marche Sergio Filippelli.

La sua presentazione ufficiale è avvenuta mercoledì 4 settembre alla presenza del vicepresidente con delega alla Sanità della Regione Marche Filippo Saltamartini, del Direttore Generale dell'AOU Armando Marco Gozzini e del Direttore del Dipartimento di Scienze Cardiovascolari Marco Di Eusanio.

Il dottor Filippelli, 49 anni, per 15 anni ha prestato servizio presso l'Ospedale Pediatrico Bambin Gesù di Roma eseguendo oltre 2000 interventi come operatore, partecipando all'organizzazione di missioni estere in Inghilterra e Cina, ma anche in Giordania, Siria e Camerun. Succede all'ex primario Marco Pozzi giunto al pensionamento, a seguito di selezione.

"Completiamo l'organico del reparto di Cardiochirurgia pediatrica, un servizio fondamentale: Torrette per due anni è stato giudicato il miglior ospedale d'Italia e la cardiologia svetta a livello internazionale grazie al team del Professor Di Eusanio e quello del direttore della Clinica di Cardiologia e Aritmologia Antonio Dello Russo - ha detto il vicepresidente Saltamartini - Filippelli è uno dei migliori cardiocirurghi pediatrici e va a completare una delle migliori cardiologie d'Italia. Nonostante le difficoltà contingenti che la Sanità sta vivendo a livello nazionale, nel futuro prossimo riusciremo a formare il numero di professionisti necessari: le borse di specializzazione che la Regione ha finanziato fin dal 2021 stanno dando i loro effetti. Quest'anno in Italia alla facoltà di Medicina sono iscritti 20 mila medici quando tra 10 anni i pensionamenti saranno solo 6 mila colmando completamente le lacune attuali nel turnover. Stiamo dando soluzioni alle carenze oggi esistenti"

Link originale: <https://www.viveremarche.it/2024/09/05/sergio-filippelli-il-nuovo-primario-della-cardiochi#...>

Sergio Filippelli è il nuovo primario della Cardiochirurgia Pediatrica dell'AOU delle Marche

“Credo di essere un medico empatico e sicuramente lo sono diventato di più da quando sono padre: opero ogni piccolo paziente come se fosse mio figlio” sono le parole del nuovo primario della Cardiochirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** (AOU) delle Marche Sergio Filippelli.

La sua presentazione ufficiale è avvenuta mercoledì 4 settembre alla presenza del vicepresidente con delega alla Sanità della Regione Marche Filippo Saltamartini, del Direttore Generale dell'AOU Armando Marco Gozzini e del Direttore del Dipartimento di Scienze Cardiovascolari Marco Di Eusanio.

Il dottor Filippelli, 49 anni, per 15 anni ha prestato servizio presso l'Ospedale Pediatrico Bambin Gesù di Roma eseguendo oltre 2000 interventi come operatore, partecipando all'organizzazione di missioni estere in Inghilterra e Cina, ma anche in Giordania, Siria e Camerun. Succede all'ex primario Marco Pozzi giunto al pensionamento, a seguito di selezione.

“Completiamo l'organico del reparto di Cardiochirurgia pediatrica, un servizio fondamentale: Torrette per due anni è stato giudicato il miglior ospedale d'Italia e la cardiologia svetta a livello internazionale grazie al team del Professor Di Eusanio e quello del direttore della Clinica di Cardiologia

e Aritmologia Antonio Dello Russo - ha detto il vicepresidente Saltamartini - Filippelli è uno dei migliori cardiocirurghi pediatrici e va a completare una delle migliori cardiologie d'Italia. Nonostante le difficoltà contingenti che la Sanità sta vivendo a livello nazionale, nel futuro prossimo riusciremo a formare il numero di professionisti necessari: le borse di specializzazione che la Regione ha finanziato fin dal 2021 stanno dando i loro effetti. Quest'anno in Italia alla facoltà di Medicina sono iscritti 20 mila medici quando tra 10 anni i pensionamenti saranno solo 6 mila colmando completamente le lacune attuali nel turnover. Stiamo dando soluzioni alle carenze oggi esistenti”.

“Sono onorato di poter portare il mio contributo professionale ed umano al prestigioso Dipartimento Cardiovascolare dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche che è conosciuto nel panorama sanitario nazionale, apportando insieme a tutti i miei collaboratori, che ringrazio anticipatamente, la possibilità di completare lo spettro di prestazioni erogate per gli utenti” ha dichiarato il nuovo Direttore della SOD di Cardiochirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita.

Il mandato del Dottor Filippelli è l'organizzazione del team pediatrico e la ripresa graduale delle attività cliniche e chirurgiche, garantendo elevati standard di qualità delle cure. Un'attenzione particolare

sarà dedicata al potenziamento della rete cardiologica regionale e interregionale. Questo include accordi tra diverse strutture sanitarie per eseguire consulenze e procedure direttamente sul posto: queste iniziative mirano a ridurre il numero di piccoli pazienti costretti a spostarsi fuori regione per ottenere cure, offrendo lo stesso servizio anche alle regioni limitrofe. Inoltre, si prevede una riorganizzazione dei servizi ambulatoriali per ridurre le liste d'attesa.

La Struttura di Cardiochirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita sarà in grado di offrire trattamenti per cardiopatie congenite. Si servirà inoltre di tecniche mini-invasive per ridurre il trauma durante l'intervento e contenere i costi, riducendo significativamente anche i tempi di ricovero ospedaliero. Potenziando la chirurgia mini-

invasiva pediatrica, si punta ad aumentare l'attrattività della struttura ospedaliera delle Marche a livello nazionale.

“Con l’arrivo del dottor Sergio Filippelli - ha sottolineato il Direttore Generale Gozzini - si completa l’offerta di prestazioni in ambito cardiovascolare da 0 a 100 anni. L’azienda ha perseguito l’intento di non chiudere la Cardiochirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita e, attraverso procedure selettive concorsuali, è stato individuato un noto professionista che dimostra di avere altissima competenza e esperienza per la cura dei bimbi cardiopatici, proviene dall’Ospedale Bambino Gesù”.

dalla Regione Marche

www.regione.marche.it

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 04-09-2024 alle 17:15 sul giornale del 05 settembre 2024 - 58 letture

Link originale: <https://www.tvcentromarche.it/2024/09/04/sergio-filippelli-nuovo-cardiochirurgo-pediatrico#...>

Per rimanere informato su tutte le novità iscriviti al canale TELEGRAM di TV Centro Marche Inquadra il QR CODE oppure clicca il link e unisciti



SERGIO FILIPPELLI NUOVO CARDIOCHIRURGO PEDIATRICO A TORRETTE

4
SET 2024

Sergio Filippelli dal Bambino Gesù di Roma è giunto a Torrette per assumere il ruolo di neo direttore della Struttura complessa dell'Azienda ospedaliero universitaria delle Marche di Cardiologia Pediatrica e Congenita subentrando al Dr. Marco Pozzi all'interno del dipartimento guidato dal Dr. Marco Di Eusanio. Una figura professionale di altissimo livello che va a completare lo staff di uno dei reparti più ambiti e apprezzati non solo nella regione marche. L'intervista nel Tg delle 19,30 su Tv Centro Marche – Canale 10!

ancona

Articoli Recenti

- ✂ SERGIO FILIPPELLI NUOVO CARDIOCHIRURGO PEDIATRICO A TORRETTE
- ✂ A FRATTEROSA LA FESTA DELLA NATIVITA' DELLA BEATA VERGINE
- ✂ BUFERA SU TORRETTE: "LA SITUAZIONE E' SOTTO CONTROLLO"
- ✂ A MONTEFALCONE APPENNINO IL SINDACO "TUTTOFARE" SUL TRATTORE
- ✂ SANT'ELPIDIO A MARE IN FESTA PER IL PATRONO
- ✂ SCHLEIN A PESARO CHIUDE LA FESTA DELL'UNITA'
- ✂ A TORRE SAN PATRIZIO, IL "BABY LEOPARDI" DELLA FICTION DI RUBINI
- ✂ CON LA PROCESSIONE DEI PESCHERECCI ANCONA CELEBRA LA FESTA DEL MARE
- ✂ SPORT IN VETRINA CON PESARO CHALLENGE
- ✂ NERO SU BIANCO puntata di domenica 1 settembre 2024

Utilizziamo i cookie sul nostro sito Web per offrirti l'esperienza più pertinente ricordando le tue preferenze e ripetendo le visite. Cliccando su "Accept All", acconsenti all'uso di TUTTI i cookie. Tuttavia, puoi visitare "Cookie Settings" per fornire un consenso controllato.

Cookie Settings

Accept All

Link originale: <https://www.tvcentromarche.it/2024/09/04/sergio-filippelli-nuovo-cardiochirurgo-pediatico#...>

SERGIO FILIPPELLI NUOVO CARDIOCHIRURGO PEDIATRICO A TORRETTE

Sergio Filippelli dal Bambino Gesù di Roma è giunto a Torrette per assumere il ruolo di neo direttore della Struttura complessa dell'**Azienda ospedaliero universitaria** delle Marche di Cardiochirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita subentrando al Dr.

Marco Pozzi all'interno del dipartimento guidato dal Dr. Marco Di Eusanio. Una figura professionale di altissimo livello che va a completare lo staff di uno dei reparti più ambiti e apprezzati non solo nella regione marche. L'intervista nel Tg delle 19,30 su Tv Centro Marche - Canale 10!